

COESIONE
ITALIA 21-27

SCUOLA E
COMPETENZE



FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE E PRESSIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Paride Del Pozzo"

☐ Via S. Spirito, 6 - PIMONTE (NA) - C.A.P.: 80050 –

☐ Tel: 0818792130 - <http://www.icsdelpozzo.edu.it>

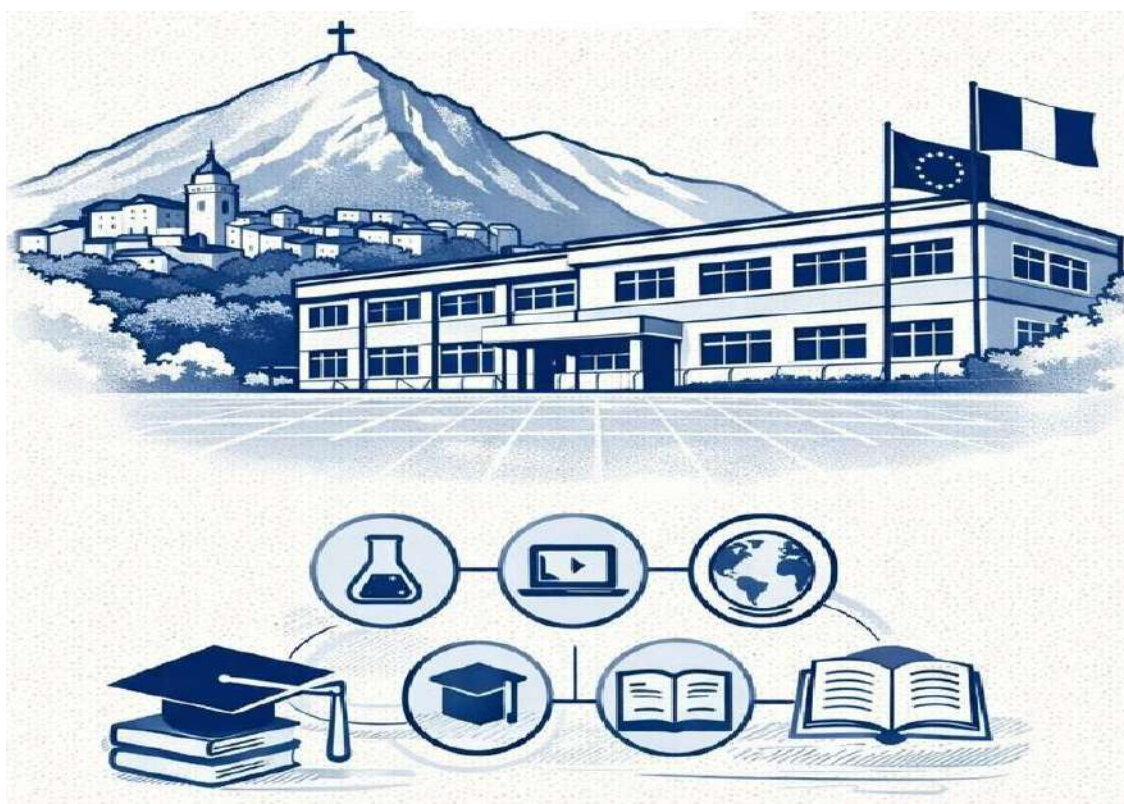
☐ NAIC86400X@istruzione.it - PEC: NAIC86400X@pec.istruzione.it

C.MEC. NAIC86400X C.F. 82008870634 C.U.U.: UF5NKX



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa ANNO SCOLASTICO 2025/26



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3307** del **03/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



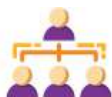
Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Moduli di orientamento formativo
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 167** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Pimonte, situato nei Monti Lattari in posizione strategica tra la Costiera Amalfitana e la Penisola Sorrentina, si caratterizza per un patrimonio naturalistico, culturale e gastronomico di grande valore. Il paesaggio montano, i sentieri escursionistici di rilevanza internazionale – come il Sentiero degli Dei – e le tradizioni enogastronomiche locali rappresentano risorse identitarie di primaria importanza. Accanto a tali potenzialità, il territorio evidenzia alcune criticità connesse alla sua ridotta dimensione urbana: un'offerta limitata di servizi culturali e ricreativi e la necessità di creare nuove opportunità formative e occupazionali, in particolare per le giovani generazioni. Negli ultimi anni il turismo si è affermato come risorsa strategica, capace di generare visibilità e ricadute economiche. Tuttavia, il suo sviluppo richiede una comunità preparata e consapevole, in grado di valorizzare competenze linguistiche, culturali e relazionali per favorire l'accoglienza e la promozione del territorio. In tale contesto, la scuola di Pimonte rappresenta un punto di riferimento essenziale per il rafforzamento del senso di appartenenza e la valorizzazione del patrimonio locale, nonché per l'apertura a esperienze di scambio interculturale e linguistico. Nel PTOF sono integrati percorsi educativi che promuovono sia lo sviluppo delle competenze di base (italiano, matematica e lingue) sia la formazione di competenze trasversali, fondamentali per un inserimento attivo e consapevole nel territorio.

Importato dal RAV

Opportunità:

La scuola offre un contesto educativo accogliente e stabile, con un clima relazionale positivo che favorisce inclusione e crescita personale. La bassa variabilità dell'indice ESCS tra le classi evidenzia una popolazione omogenea e collaborativa, condizione che consente di sviluppare percorsi comuni e coerenti. La presenza di bambini con disabilità promuove pratiche didattiche inclusive e solidali, rafforzando le competenze sociali ed emotive di tutto il gruppo. La partecipazione delle famiglie, seppur diversificata, rappresenta un'importante risorsa educativa. La scuola valorizza le routine, la didattica laboratoriale e la continuità verticale come strumenti per accompagnare i bambini nel passaggio sereno alla scuola primaria e per sostenere pari opportunità di apprendimento e sviluppo.

Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie si colloca prevalentemente su un livello medio-basso, con alcune situazioni di fragilità economica e linguistica che possono influire sull'autonomia e sulla socializzazione dei bambini. La presenza di alunni con disabilità richiede un costante impegno organizzativo e metodologico per garantire l'inclusione effettiva. La discontinuità nella frequenza, talvolta legata a condizioni familiari o lavorative precarie, può incidere negativamente sui processi educativi. Alcuni bambini necessitano di stimoli aggiuntivi sul piano linguistico e comunicativo.



L'eterogeneità del coinvolgimento familiare rappresenta un limite nella continuità delle esperienze educative tra scuola e ambiente domestico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Pimonte, situato nel cuore dei Monti Lattari tra la Costiera Amalfitana e quella Sorrentina, offre un contesto naturale e culturale di grande valore. La forte vocazione agricola, artigianale e turistica costituisce una risorsa educativa e formativa, utile per promuovere nei bambini la conoscenza del patrimonio locale, la sostenibilità ambientale e il rispetto delle tradizioni. Il tessuto produttivo, seppur limitato, è caratterizzato da piccole imprese e laboratori artigianali che possono supportare esperienze di apprendimento pratico e orientamento precoce. La presenza di associazioni culturali, sportive e ambientali favorisce la collaborazione scuola-territorio e l'organizzazione di iniziative condivise. Le istituzioni comunali e i servizi territoriali garantiscono un buon livello di accessibilità ai plessi scolastici, grazie al servizio di trasporto pubblico e scuolabus comunale. La comunità mostra un senso di appartenenza e partecipazione, facilitando progetti di educazione civica, ambientale e inclusiva.

Vincoli:

Il contesto socio-economico locale è segnato da una limitata offerta occupazionale e da un tessuto imprenditoriale ridotto, con scarse opportunità di innovazione e pochi poli produttivi strutturati. La prevalenza di attività a conduzione familiare e la stagionalità del lavoro turistico determinano talvolta instabilità economica e difficoltà di partecipazione alle attività extrascolastiche. La conformazione geografica del territorio, montuoso e frammentato in diverse frazioni, può rendere più complessi gli spostamenti quotidiani, limitando l'accesso ai servizi per alcune famiglie. Le risorse culturali e sportive, pur presenti, necessitano di maggiore coordinamento e potenziamento per diventare strumenti efficaci di integrazione e crescita comunitaria. La scuola deve spesso supplire alla mancanza di stimoli culturali esterni, assumendo un ruolo centrale nella formazione e nella coesione sociale del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici dell'IC risultano complessivamente sicuri e adeguati, con il 100% dotato di porte antipanico e, negli edifici multipiano, di scale esterne di sicurezza. Le strutture dispongono di spazi educativi differenziati: 10 laboratori, tutti connessi a internet, tra cui laboratori scientifici, artistici, musicali, multimediali e psicomotori, che supportano una didattica laboratoriale coerente col curriculum verticale dell'istituto. Sono presenti aule polifunzionali, biblioteca, teatro, saloni infanzia e spazi esterni utilizzabili per attività motorie e interdisciplinari. Le dotazioni digitali comprendono LIM e monitor interattivi in vari plessi, Smart TV, tavoli touch e dispositivi per la didattica inclusiva. L'istituto



puo' contare su risorse economiche statali integrate da fondi comunali e da finanziamenti specifici (PN, PNRR), che hanno consentito miglioramenti strutturali e di dotazione tecnologica. I servizi offerti comprendono trasporto scolastico, mensa, assistenza per alunni con disabilita', supporti hardware dedicati, ascensori in parte degli edifici e servizi di sicurezza conformi alle normative. Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico sono attivi interventi compensativi, attivita' inclusive, dotazioni specifiche e mediazione educativa.

Vincoli:

Solo il 50% degli edifici e' dotato di rampe o ascensori, segnalando ancora criticita' nell'accessibilita' per tutti. La mensa e' disponibile solo nel 50% degli edifici, dato inferiore al riferimento nazionale, e rappresenta un limite per l'ampliamento del tempo scuola. La dotazione tecnologica e' presente ma non uniforme: nei laboratori ci sono zero PC e tablet per gli studenti, e nelle aule la disponibilita' varia sensibilmente tra i plessi. Le risorse economiche oltre ai fondi statali sono variabili e non strutturali, rendendo difficile programmare investimenti continui su arredi, laboratori e tecnologie. Gli spazi esterni necessitano in alcuni plessi di manutenzione e rinnovo delle attrezzature ludiche e sportive. La collocazione del territorio in piu' frazioni comporta difficolta' logistiche per alcune famiglie, non sempre pienamente compensate dal servizio scuolabus. Le dotazioni per l'inclusione sono presenti solo nel 25% degli edifici e richiedono implementazione.

Risorse professionali

Opportunita':

I principali punti di forza risiedono nella stabilita' della leadership e nell'esperienza del personale di ruolo, che fungono da elemento di garanzia e coesione. La stabilita' del Dirigente Scolastico assicura una visione strategica a lungo termine e la continuita' gestionale. Anche la maggioranza del personale docente di ruolo ha un'esperienza consolidata nell'Istituto (piu' di 5 anni), garantendo una solida base per la continuita' curricolare e la coesione del corpo docente. Per sopperire alle carenze interne e arricchire l'offerta, la scuola si avvale di esperti esterni per progetti specifici (es. attivita' teatrale). E' inoltre presente una Funzione Strumentale dedicata al coordinamento delle attivita' di Inclusione, che fornisce un essenziale punto di riferimento interno per le strategie didattiche e l'accoglienza degli alunni con BES.

Vincoli:

I principali vincoli per il funzionamento e l'innovazione della scuola derivano dalla precaria continuita' didattica e dalla carenza di figure specialistiche. Continuita' e Ricambio: L'elevato tasso di personale a tempo determinato (T.D.), ben superiore alle medie di riferimento (es. 42,9% nella Primaria), genera un significativo turnover annuale. A cio' si aggiunge l'eta' media elevata dei docenti di ruolo (quasi un terzo degli insegnanti di Infanzia ha piu' di 55 anni), che rallenta il ricambio



generazionale. Questi fattori compromettono la continuità didattica e l'adozione omogenea di nuove metodologie. Il vincolo più rilevante è la totale assenza di figure professionali specializzate per l'inclusione e il supporto al disagio. La scuola non si avvale di Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione (AEC) né di specialisti interni come pedagogisti o psicologi. La mancanza di questo supporto specialistico strutturato incide negativamente sull'efficacia delle azioni di inclusione e sulla prevenzione del disagio per gli alunni e le famiglie.

Pimonte è un comune situato nel cuore dei Monti Lattari, in Campania, inserito in un contesto ambientale di grande pregio paesaggistico e naturalistico. La sua collocazione strategica tra la Costiera Amalfitana e la Penisola Sorrentina rappresenta un elemento di forte potenzialità, soprattutto in relazione allo sviluppo di un turismo sostenibile, lento e consapevole. Il territorio è caratterizzato da una ricca rete di sentieri, itinerari naturalistici e percorsi enogastronomici che valorizzano le tradizioni locali e il patrimonio culturale materiale e immateriale. Negli ultimi anni si è registrata una crescente attenzione verso modelli di sviluppo basati sulla tutela dell'ambiente, sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla riscoperta delle identità territoriali. In questo scenario, Pimonte si distingue per la sua forte vocazione agricola e artigianale, in particolare per la produzione di pasta artigianale e di prodotti tipici, che costituiscono non solo una risorsa economica, ma anche un elemento identitario e culturale da preservare e trasmettere alle nuove generazioni. Tale contesto offre importanti opportunità in ambito educativo, soprattutto in relazione all'educazione alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva e all'orientamento formativo e professionale. Diventa pertanto centrale il ruolo della scuola come presidio culturale e motore di sviluppo del territorio, capace di creare connessioni tra sapere teorico ed esperienze concrete.

Tra i principali bisogni del territorio si evidenziano:

La progettazione di percorsi educativi integrati e interdisciplinari finalizzati alla conoscenza, tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, delle tradizioni locali e del patrimonio culturale, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili.

Il rafforzamento delle collaborazioni tra scuola, enti locali, associazioni e imprese artigianali e agricole, al fine di offrire agli studenti esperienze di apprendimento autentico, laboratori sul campo e percorsi di orientamento legati al mondo del lavoro e alle professioni del territorio.

La necessità di contrastare il rischio di spopolamento e dispersione scolastica, favorendo il senso di appartenenza, la valorizzazione delle competenze locali e la costruzione di prospettive future per i giovani nel proprio contesto di riferimento.

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, attraverso gemellaggi, scambi culturali e progetti



didattici con scuole e realtà estere, per potenziare le competenze linguistiche, digitali e interculturali e favorire un'apertura verso una dimensione europea e globale.

Questa analisi del contesto evidenzia come il territorio di Pimonte rappresenti un laboratorio educativo privilegiato, in cui tradizione e innovazione possono integrarsi per promuovere una crescita sostenibile, inclusiva e orientata al futuro.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	144

Approfondimento

I Laboratori di informatica sono stati dismessi, a favore di una gestione più efficace ed efficiente della didattica digitale. Infatti ogni plesso è dotato di un certo numero di CHROMEBOOK, custoditi in appositi carrelli di ricarica, da usare in maniera flessibile nelle classi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per il triennio 2025–2028, l'Istituto Comprensivo "Paride del Pozzo" conferma come prioritaria l'attenzione al miglioramento dei risultati scolastici e al rafforzamento delle competenze di base, con particolare riferimento ai livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Parallelamente, l'Istituto intende promuovere un innalzamento complessivo della qualità del servizio scolastico, ponendo un focus specifico sulla scuola primaria e sulla scuola dell'infanzia. Dall'analisi dei dati di autovalutazione e dall'ascolto dei bisogni formativi emergenti, sono state individuate strategie prioritarie finalizzate a potenziare l'efficacia del servizio scolastico, attraverso azioni che promuovano la mediazione didattica, l'inclusione, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva. In tale prospettiva, l'Istituto realizza percorsi educativi integrati che coniugano lo sviluppo delle competenze di base con la formazione di competenze trasversali, indispensabili per un inserimento attivo, consapevole e responsabile nel territorio. L'obiettivo è favorire un apprendimento significativo e duraturo, fondato su esperienze concrete e metodologie partecipative. Un elemento essenziale delle scelte strategiche è rappresentato dalla riorganizzazione oraria, finalizzata a rendere la didattica più flessibile, mirata e calibrata sui bisogni formativi degli alunni. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sono previsti blocchi orari dedicati alle discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese) e un modello di classi parallele aperte, che consente di attuare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento attraverso gruppi di livello e percorsi personalizzati. Tale impostazione, sostenuta da ore di compresenza e co-docenza, valorizza l'organico dell'autonomia e promuove una pianificazione didattica collegiale e coerente. Il modello organizzativo si dimostra adeguato anche per la scuola dell'infanzia, dove le attività laboratoriali e di gruppo sono progettate in modo flessibile per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche e motorie, nonché per promuovere la socializzazione, la cooperazione e la motivazione all'apprendimento. A livello trasversale, l'Istituto realizza percorsi di educazione civica e alla cittadinanza, orientati allo sviluppo delle soft skills – quali il lavoro di squadra, il rispetto reciproco, la gestione dei conflitti e la partecipazione attiva – con l'obiettivo di formare studenti consapevoli, responsabili e solidali. L'adozione del modello delle "Classi Laboratorio" nella scuola secondaria di primo grado, già sperimentato con esiti positivi, consente a ciascun docente di personalizzare gli spazi di apprendimento, potenziando la dimensione laboratoriale e promuovendo l'autonomia e la motivazione degli studenti. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, l'approccio laboratoriale ed esplorativo viene sostenuto attraverso angoli tematici, strumenti manipolativi e attività sensoriali, in un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo. L'ICS "Paride del Pozzo" intende quindi consolidare la scuola come luogo di crescita personale e collettiva,



predisponendo spazi e tempi educativi che favoriscano la partecipazione, l'autonomia e la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo.

Per rispondere ai bisogni educativi e sociali del territorio, le strategie adottate mirano a:

- Favorire la continuità educativa attraverso una tematica comune di sfondo integratore tra i diversi ordini di scuola, in una prospettiva verticale e progressiva di sviluppo delle competenze;
- Promuovere la ricerca metodologica e l'innovazione didattica, in risposta ai diversi stili di apprendimento e alle esigenze formative emergenti, rafforzando la didattica per competenze;
- Sostenere la socializzazione, il rispetto reciproco e la cittadinanza attiva, come dimensioni fondamentali per un'educazione integrale orientata all'inclusione, alla partecipazione democratica e all'internazionalizzazione.

Attraverso una progettualità condivisa e l'attuazione di strategie educative mirate, la scuola si propone di offrire un servizio formativo inclusivo, dinamico e di qualità, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni del territorio e di fornire agli studenti competenze solide, flessibili e trasferibili, necessarie per affrontare con consapevolezza e responsabilità le sfide di una società in continua evoluzione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione della scuola di base.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado rispetto a scuole con pari contesto.
Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione del I ciclo.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso n° 1: Il te@m - 2025/2028

Il percorso è finalizzato a consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione per competenze chiave, comune alle classi parallele, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV. A tal fine, si prevede l'elaborazione di una pianificazione didattica più strutturata e condivisa a livello di team di classe, attraverso la definizione comune di procedure, modalità operative, strumenti e metodologie didattiche innovative, comprese quelle basate sull'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale.

L'azione progettuale mira alla realizzazione di una progettazione interdisciplinare condivisa, orientata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, favorendo l'adozione coordinata di strategie didattiche attive e inclusive e la progettazione di compiti di realtà comuni alle classi parallele. Tali compiti sono finalizzati al miglioramento delle modalità di lavoro degli studenti, al potenziamento del metodo di studio, all'aumento della motivazione e al benessere scolastico, inteso come qualità del clima di apprendimento, delle relazioni educative e della partecipazione attiva.

La pianificazione condivisa sarà accompagnata da un percorso formativo continuo basato sulla ricerca-azione, finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche e all'innovazione metodologica, in linea con le azioni previste dal PN. Particolare attenzione sarà rivolta all'integrazione critica e responsabile delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, quali strumenti di supporto alla personalizzazione degli apprendimenti, alla differenziazione didattica e alla valutazione formativa.

Si intende incentivare la progettazione e la realizzazione di compiti di realtà multidisciplinari, comuni alle classi parallele, al fine di perseguire, osservare e valutare lo sviluppo delle competenze, promuovendo un apprendimento significativo, inclusivo e orientato al successo formativo di tutti gli studenti.

Saranno privilegiate metodologie didattiche e organizzative caratterizzate da flessibilità nella gestione degli spazi e dei tempi, con particolare riferimento ad approcci laboratoriali e cooperativi. In particolare, si potenzierà l'utilizzo di strategie didattiche attive quali la flipped



classroom, il peer tutoring, il problem solving, il cooperative learning e le discussioni guidate, integrate da ambienti digitali e strumenti di intelligenza artificiale utilizzati in modo etico e consapevole, al fine di sostenere il benessere a scuola, la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione della scuola di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado rispetto a scuole con pari contesto. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione del I ciclo.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare l'elaborazione di progettazioni e realizzazione di compiti di realta' condivisi e multidisciplinari per classi parallele che consentano di perseguire e valutare le competenze favorendo forme di didattica innovativa.

Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logicomatematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.

○ **Ambiente di apprendimento**



Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità' di spazi e tempi) che privilegino modalità' di insegnamento apprendimento laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: LAVORO DI TEAM

Descrizione dell'attività	Le attività prevedono incontri strutturati di progettazione collegiale tra i docenti delle classi parallele, organizzati per dipartimenti orizzontali e verticali, finalizzati alla definizione condivisa di Unità di Apprendimento interdisciplinari e compiti di realtà. Tali attività includono la pianificazione comune di strategie didattiche per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Le azioni didattiche saranno realizzate attraverso metodologie attive e cooperative, integrate dall'uso consapevole di strumenti digitali e di intelligenza artificiale a supporto della personalizzazione ed individualizzazione degli apprendimenti e della valutazione formativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	La responsabilità del percorso è affidata ai docenti delle classi



parallele, ai referenti dei dipartimenti orizzontali e verticali, alla Funzione Strumentale area Autovalutazione e alla Funzione Strumentale area Docenti, in collaborazione con lo staff di dirigenza. I referenti di dipartimento coordinano la progettazione comune e il monitoraggio delle attività, mentre tutte le Funzioni Strumentali garantiscono la coerenza del percorso con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, favorendo la documentazione delle pratiche e la diffusione delle esperienze significative.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il miglioramento degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti, il rafforzamento del metodo di studio e l'aumento della motivazione e della partecipazione attiva. Sul piano organizzativo e professionale, si prevede una maggiore coerenza e condivisione delle pratiche didattiche, un utilizzo più efficace delle metodologie innovative e degli strumenti digitali e un consolidamento della cultura della progettazione per competenze. Complessivamente, il percorso mira a promuovere un clima di apprendimento positivo e inclusivo, orientato al benessere scolastico e al successo formativo di tutti gli studenti.

● **Percorso n° 2: PERCORSO n° 2 - #LAVORI IN CORSO - 2025/2028**

L'Istituto Comprensivo "Paride Del Pozzo", in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, ha pianificato forme di flessibilità nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, finalizzate al miglioramento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze chiave e al benessere scolastico.



L'Istituto ha strutturato il quadro orario in modo da garantire la contemporaneità delle discipline di italiano e matematica nelle classi parallele. Anche per il prossimo triennio, tale assetto organizzativo consentirà l'attivazione di laboratori e percorsi didattici flessibili, articolati per fasce di livello, finalizzati a interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, in un'ottica di personalizzazione dei percorsi e di inclusione.

La gestione dei gruppi di livello avverrà attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, favorendo interventi mirati all'interno di classi aperte e una progettazione condivisa tra i docenti. L'organizzazione didattica sarà supportata da percorsi formativi sia curricolari sia extracurricolari, integrati da metodologie innovative e da processi di ricerca-azione condivisi, orientati al miglioramento continuo delle pratiche educative.

L'obiettivo prioritario del percorso è il miglioramento degli apprendimenti degli studenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, attraverso l'adozione di strategie didattiche attive, cooperative e laboratoriali. Tali azioni mirano a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, valorizzando le potenzialità individuali e favorendo un clima di apprendimento positivo e inclusivo.

Il percorso è ulteriormente sostenuto dalle risorse ministeriali ed europee, destinate alla formazione del personale e all'innovazione degli ambienti di apprendimento. Gli interventi previsti contribuiscono al rafforzamento delle competenze di base, alla diffusione di pratiche didattiche innovative, anche supportate dalle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale, e alla promozione del benessere a scuola come condizione essenziale per l'apprendimento efficace e la partecipazione attiva degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.



Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione della scuola di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado rispetto a scuole con pari contesto. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione del I ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare l'elaborazione di progettazioni e realizzazione di compiti di realtà' condivisi e multidisciplinari per classi parallele che consentano di perseguire e valutare le competenze favorendo forme di didattica innovativa.

Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logicomatematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità' di spazi e tempi) che privilegino modalità' di insegnamento apprendimento laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: Laboratori e non solo

Descrizione dell'attività

Le attività prevedono la pianificazione di un assetto orario flessibile che, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, consenta un congruo monte ore di compresenza dei docenti nelle discipline di italiano, matematica. Tale organizzazione è



finalizzata all'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per classi parallele, organizzate in gruppi di livello. Il percorso include la definizione e la condivisione di moduli di intervento e Unità di Apprendimento specifiche, basate su metodologie laboratoriali e attive, nonché la costruzione condivisa di strumenti e modalità di verifica e valutazione coerenti con la progettazione per competenze. Sono inoltre previsti momenti strutturati di confronto e riflessione sulle attività realizzate e sulla loro ricaduta sugli apprendimenti degli studenti.

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
---------------------------------	---

Responsabile	La responsabilità del percorso è affidata ai referenti delle commissioni orario, ai docenti delle classi parallele, ai capi dipartimento e di area e alle Funzioni Strumentali competenti, in raccordo con lo staff di dirigenza. I referenti delle commissioni orario curano la pianificazione dell'assetto organizzativo, mentre i capi dipartimento e i docenti coordinano la progettazione didattica condivisa, l'attuazione dei moduli di intervento e il monitoraggio delle attività. Le Funzioni Strumentali supportano il percorso garantendone la coerenza con il PTOF e con il Piano di Miglioramento, favorendo la documentazione e la diffusione delle pratiche adottate.
--------------	---

Risultati attesi	I risultati attesi riguardano il miglioramento degli apprendimenti degli studenti nelle discipline con particolare
------------------	--



attenzione alla riduzione delle difficoltà e al potenziamento delle competenze di base. Si prevede una maggiore efficacia degli interventi didattici grazie alla compresenza dei docenti, a una valutazione più coerente e condivisa e a una progettazione mirata sui bisogni reali degli alunni. A livello di istituto, il percorso mira a consolidare pratiche organizzative e didattiche condivise, a rafforzare la cultura della collaborazione professionale e a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa, in un'ottica di inclusione, successo formativo e benessere scolastico.

Attività prevista nel percorso: Setting d'aula

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata allo studio, all'approfondimento e all'applicazione di modelli di didattica attiva e laboratoriale, veicolati dall'integrazione consapevole delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e delle Tecnologie Didattiche (TD). È prevista l'implementazione di setting d'aula flessibili e laboratoriali, attraverso la riorganizzazione degli spazi, la scomposizione dei gruppi classe in gruppi di livello per classi parallele e l'adattamento dell'orario scolastico, al fine di favorire modalità di apprendimento attive, collaborative e inclusive. Le attività includono inoltre l'elaborazione condivisa di unità di lavoro, materiali didattici e strumenti operativi funzionali allo sviluppo di una didattica laboratoriale da integrare nella pratica quotidiana di classe.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il percorso è curato dai docenti delle classi coinvolte, dai referenti dei dipartimenti orizzontali e verticali, dalla Funzione Strumentale area Autovalutazione, dalla Funzione Strumentale area Docenti, dall'Animatore Digitale e dal Team Digitale, in raccordo con lo staff di dirigenza. I dipartimenti coordinano la progettazione didattica comune, mentre l'Animatore Digitale e il Team Digitale supportano l'integrazione delle tecnologie e la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi. Le Funzioni Strumentali garantiscono la coerenza dell'attività con il Piano di Miglioramento, il PTOF e le azioni previste dai Piani Scuola 1.4 e 4.0 – Scuola Futura.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il potenziamento delle competenze chiave e trasversali degli studenti, l'aumento della partecipazione attiva e della motivazione all'apprendimento e il miglioramento del clima di classe e del benessere scolastico. A livello professionale e organizzativo, si prevede un incremento della progettazione operativa comune, con la predisposizione di percorsi didattici strutturati che confluiranno in una banca dati condivisa a disposizione di tutto l'Istituto. L'attività mira inoltre alla documentazione e alla diffusione delle pratiche didattiche efficaci, favorendo un confronto sistematico sulle strategie utilizzate e sui risultati conseguiti, in un'ottica di miglioramento continuo e di innovazione metodologica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'Istituto Comprensivo "Paride Del Pozzo" è stata realizzata un'organizzazione modulare e flessibile del monte ore settimanale delle lezioni curriculari di italiano e matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Tale organizzazione si fonda su un modello a classi aperte parallele, articolato in piccoli gruppi di alunni omogenei per livello, finalizzato ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti. Per la costituzione dei gruppi di livello, l'Istituto si avvale anche delle opportunità offerte dall'organico dell'autonomia in forma aggiuntiva e di potenziamento, strutturando l'orario settimanale delle discipline coinvolte in modo da favorire la flessibilità didattica attraverso ore di compresenza e codocenza. Questo assetto consente interventi mirati e personalizzati, rispondendo in modo più efficace ai bisogni formativi degli studenti. Nella scuola secondaria di primo grado è stato adottato il modello organizzativo degli spazi denominato "Aule Laboratorio", che ha contribuito a modificare e migliorare significativamente l'esperienza scolastica di studenti e docenti. Gli spazi sono organizzati in modo da assegnare a ciascun docente un'aula di riferimento, nella quale accogliere gli alunni durante le ore della propria disciplina. Gli ambienti scolastici assumono così la funzione di spazi laboratoriali e di ambienti di apprendimento, favorendo un approccio didattico operativo, attivo e partecipato. Ogni docente personalizza il proprio spazio di lavoro attraverso l'organizzazione di arredi, materiali, libri e strumentazioni digitali e software, rendendo l'aula un luogo funzionale alla progettazione e alla realizzazione di percorsi didattici innovativi. In tale prospettiva, l'aula diventa uno spazio di formazione, sviluppo e valorizzazione delle competenze e delle potenzialità degli studenti, contribuendo al miglioramento degli apprendimenti, al benessere scolastico e alla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'Istituto attiva pratiche di insegnamento e apprendimento innovative fondate su una progettazione condivisa per competenze, sull'organizzazione flessibile dei tempi, degli spazi e dei gruppi di apprendimento e sull'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali. Le attività prevedono classi aperte per gruppi di livello, compiti di realtà interdisciplinari, setting d'aula flessibili e ambienti di apprendimento innovativi, anche supportati dalle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale. Tali pratiche mirano a favorire la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, il miglioramento degli apprendimenti, la partecipazione attiva degli studenti e il benessere scolastico, in un'ottica di inclusione e successo formativo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'Istituto è ormai consolidata la standardizzazione di pratiche valutative comuni, disciplinari e condivise per italiano, matematica e lingue, attraverso la declinazione di documenti d'Istituto quali il Protocollo di Valutazione, in linea con la normativa vigente e garantendo la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. Tali pratiche si concretizzano, sul piano operativo, nella somministrazione sistematica di prove disciplinari comuni per classi parallele, estese a tutti i segmenti scolastici dell'Istituto.

Le prove comuni consentono di monitorare in modo strutturato l'avanzamento delle programmazioni, rigorosamente parallele, i livelli di competenza raggiunti dagli studenti e le eventuali criticità dei processi di apprendimento sottesi alle singole discipline. L'analisi dei dati raccolti, condivisa nei diversi spazi collegiali, favorisce azioni di feedback all'interno dei dipartimenti disciplinari e di area, permettendo interventi correttivi e di supporto mirati e ottimizzando l'azione di mediazione didattica.

Il processo di autoanalisi rappresenta un elemento centrale del sistema di valutazione dell'Istituto e sostiene un percorso di miglioramento continuo, anche alla luce delle rilevazioni esterne effettuate a livello nazionale attraverso le prove INVALSI. Tali rilevazioni consentono all'Istituto di acquisire benchmark di riferimento a livello regionale, macro-area e nazionale, utili per misurare la valenza dei processi attuati dalla scuola in termini di "effetto scuola", per confrontarsi con contesti caratterizzati da background socio-economici simili (indice ESCS) e per analizzare i livelli di competenza degli studenti.

Questo approccio integrato alla valutazione permette alla scuola di ridurre atteggiamenti



autoreferenziali, di orientarsi verso una maggiore coerenza tra gli esiti delle valutazioni interne ed esterne e di rafforzare una cultura della valutazione come strumento di miglioramento del servizio educativo nel suo complesso. In tal modo, l'Istituto si pone nell'ottica di garantire il raggiungimento dei traguardi formativi previsti dai curricoli nazionali e di migliorare in modo sistematico la qualità dell'offerta formativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e nuovi linguaggi per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo, il progetto intende promuovere e sviluppare il pensiero logico-scientifico attraverso un approccio integrato delle discipline e di potenziare competenze multilinguistiche sfruttando le potenzialità del digitale. L'Istituto Scolastico sarà in prima linea per offrire gli spazi adeguati per lo svolgimento dei corsi e si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, nonché il superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, per garantire pari opportunità alle studentesse e agli studenti. Le attività proposte porteranno gli alunni a sperimentare metodologie didattiche basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche, linguistiche ed espressive. I percorsi laboratoriali progettati negli interventi della tipologia A prevedono che attraverso la partecipazione attiva degli studenti dei 3 segmenti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado suscitino motivazione, curiosità, interesse, passione verso le discipline STEM. Si sperimenteranno le nuove tecnologie e un approccio didattico innovativo fondati sulla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 per coinvolgere le alunne e gli alunni in attività espressive e ludiche, nella realizzazione di esperienze di apprendimento situato e in laboratori di multiculturalità e di approfondimento della competenza comunicativa nelle lingue straniere inglese e francese. Attraverso le azioni dell'Intervento B sarà possibile formare i docenti e creare quindi le condizioni per un insegnamento di qualità rispondente ai bisogni di formazione linguistica in L2. La frequenza di corsi di formazione in lingua inglese per docenti dall'Infanzia alla Secondaria favorirà il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e il miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, diffonderà la cultura della certificazione.

Importo del finanziamento

€ 72.510,61

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, attraverso una ricca e diversificata offerta formativa, si impegna a rispondere in modo flessibile e inclusivo alle esigenze di ogni alunno, promuovendo lo sviluppo globale della persona e valorizzando la sua funzione educativa, culturale e sociale. In risposta ai bisogni rilevati dall'analisi dei dati e per ottimizzare il ruolo formativo della scuola, l'Istituto si riconosce in un progetto educativo innovativo e autonomo che mira a:

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento: Promuovere percorsi formativi individualizzati che rispondano ai bisogni specifici degli alunni, garantendo uno sviluppo equilibrato tra le diverse aree della formazione e dell'istruzione.

Apprendimenti unitari e continuità educativa: Favorire la coerenza degli apprendimenti tra i tre ordini scolastici – Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – attraverso l'adozione di un curriculum verticale, che garantisca continuità pedagogica e didattica.

Percorsi di orientamento e ricerca personale: Creare spazi di apprendimento che incentivino la ricerca autonoma e la consapevolezza del proprio modo di apprendere, favorendo così un approccio responsabile e riflessivo allo studio.

Innalzamento della qualità del servizio scolastico: Migliorare la qualità del servizio attraverso progetti strutturati e integrati, che rispettino le tappe evolutive degli alunni e siano in linea con le loro necessità formative.

Creazione di un ambiente di apprendimento positivo: Promuovere un clima scolastico sereno, collaborativo e motivante, dove insegnamento e apprendimento possano avvenire in armonia e in un contesto relazionale positivo.

Inclusione e superamento delle difficoltà: Implementare strategie educative, percorsi personalizzati e interventi specifici che facilitino l'inclusione e il successo scolastico degli alunni in situazioni di svantaggio, promuovendo il superamento delle barriere di apprendimento.

Apertura al territorio: Rafforzare il legame tra scuola e territorio attraverso collaborazioni con enti locali, associazioni, imprese e realtà culturali, offrendo agli studenti opportunità di apprendimento concrete e in linea con i bisogni della comunità.

In questo modo, l'Istituto si configura come un punto di riferimento non solo educativo, ma anche sociale e culturale, contribuendo alla crescita equilibrata e integrata degli alunni nel contesto locale



e globale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIMONTE - RIONE FRANCHE	NAAA86401R
PIMONTE - FRATELLI CERVI	NAAA86402T
PIMONTE TRALIA	NAAA86403V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIMONTE - FRANCHE	NAEE864012
PIMONTE - FRATELLI CERVI	NAEE864023
PIMONTE - TRALIA	NAEE864034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P.DEL POZZO - PIMONTE	NAMM864011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del percorso della **scuola dell'infanzia**, il bambino:

- Sviluppa una positiva percezione di sé, riconoscendo le proprie emozioni e imparando a gestirle in modo adeguato.
- Interagisce con i pari e con gli adulti in modo collaborativo e rispettoso, maturando prime competenze di cittadinanza.
- Comunica attraverso linguaggi diversi (verbale, corporeo, grafico-pittorico, musicale), esprimendo bisogni, pensieri ed emozioni.
- Manifesta curiosità verso l'ambiente naturale e sociale, mostrando atteggiamenti di rispetto e cura del territorio di appartenenza.
- Sviluppa le prime competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso l'osservazione, l'esplorazione e il gioco.
- Partecipa attivamente ad attività che favoriscono la scoperta delle tradizioni locali, riconoscendole come parte della propria identità culturale.

Al termine della scuola primaria, l'alunno/a:



- dimostra un adeguato livello di autonomia personale e organizzativa, rispettando regole e consegne;
- utilizza in modo corretto e funzionale la lingua italiana nelle principali situazioni comunicative;
- comunica in modo essenziale in lingua inglese su contenuti familiari;
- applica conoscenze di base in ambito logico-matematico e scientifico per risolvere semplici situazioni problematiche;
- utilizza strumenti digitali di base in modo consapevole;
- partecipa alle attività scolastiche mostrando capacità di collaborazione e rispetto degli altri;
- si esprime attraverso diversi linguaggi espressivi (artistico, musicale, motorio);
- manifesta curiosità e interesse per l'apprendimento, sviluppando gradualmente la capacità di riflettere sul proprio percorso;
- dimostra comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente e della comunità.

Lo studente, **al termine del primo ciclo di istruzione**, è in grado di:

1. Affrontare situazioni di vita in modo autonomo e responsabile

- Utilizza conoscenze e abilità acquisite per affrontare situazioni quotidiane.
- Dimostra capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro e tempo.

2. Conoscere se stesso e gli altri

- Riconosce le proprie potenzialità e limiti.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
- Mostra consapevolezza e rispetto per le diversità culturali e sociali.

3. Comunicare efficacemente

- Usa in modo funzionale la lingua italiana per comprendere e produrre testi coerenti.
- Sa esprimersi e argomentare le proprie idee rispetto a diversi interlocutori e contesti.

4. Utilizzare strumenti cognitivi e tecnologici

- Sfrutta strumenti tecnologici e informativi in modo critico e consapevole per apprendere e risolvere problemi.
- Applica procedure logiche per interpretare fatti e dati.

5. Collaborare e assumere responsabilità civica



- Rispetta regole e valori condivisi, collabora con gli altri.
- Mostra senso di responsabilità, spirito di iniziativa e partecipazione attiva nella comunità.

6. Sviluppare competenze trasversali

- Agisce in diverse situazioni con spirito critico e capacità di risolvere problemi.
- Si impegna per portare a compimento compiti iniziati, anche in gruppo



Insegnamenti e quadri orario

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIMONTE - RIONE FRANCHE NAAA86401R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIMONTE - FRATELLI CERVI NAAA86402T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIMONTE TRALIA NAAA86403V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PIMONTE - FRANCHE NAEE864012

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIMONTE - FRATELLI CERVI NAEE864023

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIMONTE - TRALIA NAEE864034

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: P.DEL POZZO - PIMONTE NAMM864011 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, la primaria e la scuola secondaria di primo grado, è previsto un monte ore annuale di 33 ore per ciascun anno di corso, da realizzarsi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Le attività di Educazione Civica sono affidate alla contitolarità dei docenti del consiglio di classe o del team docente, secondo una progettazione condivisa e coerente con il curriculum verticale di istituto. L'Istituto assicura, pertanto, una continuità educativa verticale dell'insegnamento dell'Educazione Civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel rispetto delle disposizioni normative e degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF.



Approfondimento

Per la scuola dell'infanzia, la primaria e la scuola secondaria di primo grado, è previsto un monte ore annuale di 33 per ciascun anno di corso, da realizzarsi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Le attività di Educazione Civica sono affidate alla contitolarità dei docenti del consiglio di classe o del team docente, secondo una progettazione condivisa e coerente con il curricolo verticale di istituto. L'Istituto assicura, pertanto, una continuità educativa verticale dell'insegnamento dell'Educazione Civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel rispetto delle disposizioni normative e degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF.



Curricolo di Istituto

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "Paride del Pozzo" è concepito come strumento dinamico, inclusivo e aperto al territorio, in sintonia con le esigenze formative degli alunni e con i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici della contemporaneità. Esso si fonda su principi di flessibilità, interdisciplinarietà e verticalità, sostenendo la crescita integrale degli studenti e favorendo lo sviluppo di competenze comunicative, critiche e di cittadinanza attiva, in una prospettiva di formazione continua e consapevole. Le scelte curriculari mirano a promuovere lo sviluppo delle competenze di base (italiano, matematica e lingue) e la formazione di competenze trasversali, indispensabili per un inserimento attivo e responsabile nella società e nel contesto territoriale.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LA MIA COMUNITÀ'

LA MIA COMUNITÀ"

Finalità: favorire la conoscenza del contesto sociale e culturale di appartenenza.



Attività:

- Racconti e immagini sul paese, sulle tradizioni e sulle feste locali.
 - Incontri con figure significative della comunità (nonni, artigiani, operatori locali).
 - Realizzazione di cartelloni e libri illustrati sul "mio paese".
- Competenze: identità, appartenenza, cittadinanza attiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Tutti diversi, tutti importanti"**

"TUTTI DIVERSI, TUTTI IMPORTANTI"

Finalità: promuovere l'inclusione, il rispetto delle diversità e l'empatia.

Attività:

- Lettura di albi illustrati sull'amicizia e sulla diversità.



- Giochi cooperativi e attività inclusive.
- Laboratori espressivi per valorizzare le differenze individuali.
Competenze: inclusione, rispetto, solidarietà.

7. Eventi e giornate significative

Finalità: rafforzare la partecipazione attiva e il senso civico.

Attività:

- Giornata dell'Ambiente
- Giornata dei Diritti dei Bambini



- Festa degli alberi
 - Settimana della gentilezza
- Competenze: cittadinanza attiva, responsabilità sociale.

Metodologia

- Apprendimento attraverso il gioco
- Laboratori esperienziali
- Cooperative learning
- Didattica inclusiva e partecipata

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto dell'ICS "Paride del Pozzo" di Pimonte, in coerenza con le finalità educative e organizzative esplicitate nel PTOF, è orientato alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni e allo sviluppo armonico della persona.

Esso si caratterizza per i seguenti aspetti qualificanti:

Unità e verticalità del curricolo

Il curricolo è progettato in modo unitario e verticale, assicurando continuità educativa e coerenza metodologica tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Centralità dell'alunno e personalizzazione dei percorsi

La progettazione didattica pone l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento, valorizzandone potenzialità, stili cognitivi e bisogni educativi, attraverso strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Sviluppo delle competenze chiave

Il curricolo è finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, matematiche, digitali, sociali e civiche.



Inclusione e valorizzazione delle differenze

In coerenza con il PTOF, il curricolo promuove una scuola inclusiva, attenta ai bisogni educativi speciali, mediante l'adozione di metodologie flessibili, strumenti compensativi e misure dispensative, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Didattica laboratoriale e metodologie innovative

Si privilegiano approcci didattici attivi e laboratoriali, cooperativi e interdisciplinari, finalizzati allo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia e delle competenze trasversali.

Educazione alla cittadinanza attiva e al territorio

Il curricolo integra i nuclei tematici dell'Educazione civica e valorizza il rapporto con il territorio di Piemonte, promuovendo il senso di appartenenza, la tutela dell'ambiente e il rispetto delle regole della convivenza civile.

Valutazione formativa e orientativa

La valutazione è intesa come parte integrante del processo educativo, con funzione formativa e orientativa, finalizzata al miglioramento continuo degli apprendimenti e alla valorizzazione dei progressi individuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove una proposta formativa finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come insieme di abilità, atteggiamenti e comportamenti fondamentali per la crescita personale, sociale e civica degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le finalità del PTOF.

La proposta mira a:

sviluppare autonomia e senso di responsabilità;

potenziare le competenze sociali e relazionali;

favorire il pensiero critico e la capacità di problem solving;



promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;

rafforzare le competenze comunicative e collaborative.

La proposta si articola nei seguenti ambiti:

Educazione civica e cittadinanza attiva

Percorsi interdisciplinari orientati al rispetto delle regole, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale.

Competenze relazionali ed emotive

Attività volte allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, dell'empatia, della gestione dei conflitti e del lavoro cooperativo.

Competenze digitali e uso consapevole delle tecnologie

Percorsi per l'acquisizione di competenze digitali di base e per un utilizzo critico e responsabile delle tecnologie e dei media.

Metodo di studio e imparare a imparare

Attività finalizzate allo sviluppo di strategie di apprendimento, organizzazione del lavoro personale e autovalutazione.

LA PROPOSTA FORMATIVA SI AVVALE DI:

didattica laboratoriale;

cooperative learning;

problem based learning;

tutoring e peer education;

utilizzo di compiti autentici e situazioni reali.

La proposta contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare in modo critico e costruttivo le sfide della realtà contemporanea, favorendo il successo formativo e il benessere scolastico.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Istituto si fonda sulle Raccomandazioni europee e sulle Indicazioni Nazionali 2025 per il curricolo, e si propone di accompagnare gli alunni nello sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per una partecipazione consapevole, responsabile e attiva alla vita sociale e democratica. Il curricolo è strutturato in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, assicurando progressività e coerenza nei traguardi di competenza

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/1999, utilizza la quota di autonomia del curricolo al fine di rispondere in modo flessibile ed efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle specificità del contesto territoriale

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico in corso, l'Istituto ha avviato un significativo processo di revisione e aggiornamento del curricolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo e con le esigenze formative emergenti. In particolare, sono stati aggiornati i curricula riferiti alle Competenze Chiave Europee, (<https://drive.google.com/drive/folders/1tStx6O6hoDUr4AiBeQkaay3A0qJV8TOY>) tenendo conto delle più recenti Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea e ponendo attenzione allo sviluppo integrato di competenze personali, sociali, di cittadinanza e di apprendimento permanente. L'aggiornamento ha mirato a rafforzare la verticalità del percorso formativo, la trasversalità delle competenze e la coerenza tra obiettivi, metodologie didattiche e criteri di valutazione. Contestualmente, l'Istituto ha programmato l'aggiornamento del curricolo verticale delle competenze disciplinari, che sarà realizzato in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025. Tale processo sarà finalizzato a garantire un allineamento sistematico tra i diversi



ordini di scuola, assicurando continuità educativa, progressione degli apprendimenti e centralità dello sviluppo delle competenze disciplinari e interdisciplinari. L'aggiornamento del curricolo verticale rappresenta un'azione strategica per il miglioramento dell'offerta formativa, in quanto consente di rendere il percorso di apprendimento maggiormente rispondente ai bisogni degli studenti, alle sfide culturali e sociali contemporanee e agli obiettivi di qualità, inclusione e innovazione educativa che caratterizzano l'identità dell'Istituto



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione e dimensione europea dell'offerta formativa

L'Istituto promuove azioni finalizzate allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, intesi come opportunità di apertura culturale, crescita professionale e innovazione didattica, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli indirizzi europei in materia di istruzione e formazione.

LE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE MIRANO A:

- rafforzare il senso di cittadinanza europea;
- promuovere il dialogo interculturale;
- potenziare le competenze linguistiche e comunicative;
- favorire l'innovazione metodologica e organizzativa;
- valorizzare la dimensione europea della scuola.

AMBITI DI INTERVENTO

Programma Erasmus

L'Istituto aderisce al Programma Erasmus come strumento privilegiato: attività di



collaborazione con scuole europee attraverso piattaforme digitali, finalizzate alla realizzazione di percorsi didattici condivisi e allo sviluppo delle competenze digitali e interculturali.

Potenziamento delle lingue straniere

Percorsi curricolari ed extracurricolari per il rafforzamento delle competenze linguistiche, anche attraverso l'uso di metodologie CLIL, laboratori linguistici e attività comunicative autentiche.

Educazione alla cittadinanza europea

Attività interdisciplinari volte alla conoscenza delle istituzioni europee, dei valori fondanti dell'Unione Europea e dei diritti e doveri del cittadino europeo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e nuovi linguaggi per il futuro



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scoprire e sperimentare**

Le attività STEM mirano a sviluppare curiosità, osservazione e capacità di esplorazione attraverso il gioco, la manipolazione, l'esperienza diretta e la scoperta dei fenomeni naturali, favorendo i primi approcci al pensiero logico e scientifico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Osservare fenomeni naturali e situazioni concrete con curiosità e attenzione.

Manipolare materiali e oggetti per esplorare relazioni di forma, quantità e spazio.

Formulare semplici ipotesi e provare soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Riconoscere semplici sequenze, regolarità e relazioni causa-effetto.

Collaborare con i pari durante attività di esplorazione e scoperta.

○ Azione n° 2: Conoscere e applicare

Le azioni sono finalizzate al consolidamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche mediante attività laboratoriali, esperienze pratiche, problem solving, coding educativo e uso guidato delle tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni scientifici utilizzando un linguaggio adeguato.



Risolvere semplici problemi logico-matematici applicando strategie appropriate.

Utilizzare strumenti e tecnologie digitali in modo guidato per attività di coding e problem solving.

Raccogliere, organizzare e interpretare dati in semplici rappresentazioni.

Lavorare in gruppo rispettando ruoli, tempi e consegne.

○ **Azione n° 3: Progettare e risolvere problemi**

I percorsi STEM si orientano allo sviluppo del pensiero critico e computazionale attraverso attività sperimentali, progettuali e interdisciplinari, robotica educativa, coding, compiti di realtà e applicazioni delle conoscenze scientifiche e tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare fenomeni scientifici formulando ipotesi e verificandole attraverso esperienze e modelli.



Applicare procedure logico-matematiche per risolvere problemi complessi e situazioni reali.

Utilizzare strumenti digitali, coding e robotica educativa per progettare soluzioni.

Interpretare dati e informazioni scientifiche con spirito critico.

Pianificare e realizzare progetti STEM collaborativi, valutando processi e risultati.



Moduli di orientamento formativo

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: “CONOSCERE SÉ E IL NUOVO AMBIENTE SCOLASTICO” di orientamento formativo per la classe I**

Durata: 30 ore

Periodo: intero anno scolastico

Tipologia: orientamento formativo – accoglienza

Nelle classi 1°il modulo prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico, le sue “regole” e deve stabilire nuove relazioni; tale fase prosegue con la continuità con le classi ponte primaria per garantire un passaggio sereno ed entusiasmante da un grado all'altro in cui è essenziale rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire sempre maggiore autonomia di operatività. Si prosegue con il progetto Fuoriclasse in movimento si pianificano percorsi di partecipazione gestiti da studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola a contrasto anche della dispersione scolastica.

Interventi

Discipline

Obiettivi

Attività

Tempi/
ore Strumenti



Intervento n°1 Accoglienza "L'alchimia del noi"	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole.	Esplorazione degli spazi scolastici Conoscenza regolamento d'istituto	10 ore	Testi scolastici e non; Lim, pc, tablet, materiali manipolativi, strumenti musicali
		Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole	Presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina Presentazione di ciascun alunno		
		Presentare sé stessi, conoscere gli altri, socializzare, imparare a star bene con gli altri;	La mia carta d'identità: gli alunni compilano delle schede di presentazione per conoscersi		
		Favorire un buon inserimento nel gruppo classe.	presentazione di sé le regole della classe, le aspettative		
Intervento N° 2: Continuità " Custodire la bellezza comune per costruire	Lettere, Scienze matematiche, Inglese, Francese, Musica	Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria	Laboratori a classi aperte tra alunni delle classi prime SSpG e Primaria; dibattiti e laboratori,	10 ore	Testi scolastici e non; Lim, pc, tablet, materiali manipolativi,



comunità”		Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria	scientifici, creativi e manipolativi		strumenti musicali
		Consentire agli alunni di “proiettarsi” nel loro futuro scolastico	Riconoscimento degli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflessioni sui propri successi o insuccessi scolastici, e ricerca di soluzioni		
	Intervento n°3 Open Day	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte	Favorire una transizione serena tra i vari ordini di scuola presentare l’istituto in termini di spazi e di offerta formativa	Realizzazione di oggetti digitali di presentazione su attività svolte dagli alunni; drammatizzazioni; fumettistica; esperimenti scientifici; laboratori linguistici; performance musicali	5 ore
Intervento n°4	Lettere, Scienze	Promuovere la	Realizzazione	5 ore	Materiale di



Fuoriclasse in movimento	matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)	Consiglio Fuoriclasse; Momenti di confronto in classe Debate Realizzazione di cartelloni con la mappatura delle proposte Allenamento alla capacità di ascolto	facile consumo
		Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori		
		Autovalutazione del proprio operato		
		Riconoscere sé, l'altro, la realtà		
		Acquisire abilità sociali e relazionali		



Elaborare
proposte
migliorative

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: “SCOPRIRE LE PROPRIE ATTITUDINI E PROGETTARE”**

Nelle classi seconde gli alunni saranno orientati ad elaborare proposte di riqualificazione degli spazi scolastici in modo da coinvolgerli nella progettazione per farli sentire parte attiva del cambiamento. Le attività di preorientamento facilitano lo sviluppo di alcuni modi di essere: predisporre alla scoperta di ciò che non si conosce, mettersi in gioco nello sperimentare, essere collaborativi, ma nello stesso tempo autonomi e responsabili, essere in grado di acquisire e interpretare le informazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di cominciare ad operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico. Il percorso creative STEM favorisce negli alunni l'ingegno e la creatività, incoraggia la sperimentazione, il lavoro di squadra, l'uso della tecnologia, l'applicazione della conoscenza e la risoluzione dei problemi e consente di costruire fiducia e resilienza.



Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività	Tempi/ ore Strumenti
Intervento n°1 PRGETTO8-13- CROCE ROSSA ITALIANA "Crisalide"	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Promuovere stili di vita sani e sicuri, affrontando i principi di una corretta alimentazione e le fondamentali regole della sicurezza stradale per una crescita consapevole.	Attività ludico- educative e di simulazione. Percorsi interattivi di educazione civica	Incontri da 2 ore per 1/2 volte al mese TOT 20ore
		Fornire le competenze di base per gestire piccole emergenze quotidiane e eventi più complessi come le calamità naturalì, garantendo preparazione e sicurezza	Circle-time e dibattiti di scenari pratici Workshop manuali e sensoriali	
		Avvicinare i giovani ai valori		



e all'operato
della Croce
Rossa,
trasmettendo i
principi di
solidarietà, non
violenza e
cittadinanza
attiva.

Guidare gli
studenti a
prendere
coscienza del
proprio
percorso
formativo; fare
e emergere e
valorizzare le
attitudini e gli
interessi
personali
riconoscendo i
successi e gli
insuccessi
scolastici

Lezioni
laboratoriali e
attività
strutturate da
docenti degli
Istituti superiori 5 ore

Consolidamento
del metodo di
studio

Favorire il
consolidamento
delle abilità
relazionali,
decisionali, di
ricerca e

Intervento n°2
Preorientamento

Lettere,
Scienze,
Inglese,
Francese,
Musica, Arte,
Scienze
motorie

Digital board

Microfoni-
videoproiettore-
notebook –
tablet



rielaborazione
delle
informazioni

Indurre
riflessioni più
mature sulla
conoscenza di
sé, stimolando
la riflessione
sugli elementi
significativi
della propria
personalità
(interessi,
attitudini, limiti,
pregi e difetti)

Essere
consapevoli
delle modalità
relazionali da
attivare con
coetanei e
adulti,
sforzandosi di
correggere le
inadeguatezze

Autovalutazione
del proprio
operato



Intervento n°3

		Conoscere le proprie potenzialità e attitudini musicali.	
Steet Band	Ed. Musicale	Avvicinarsi all'esperienza musicale in modo più completo mediante lo studio di uno strumento.	Prove ed esecuzione 5 ore musicale
		Avvicinare gli alunni alla tradizione di una banda	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: “SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE IL PROPRIO FUTURO”

Per le classi terze il progetto Fuori classe in movimento prevede, attraverso un confronto con le istituzioni, la progettazione di ambienti culturali e ricreativi nel territorio. Tale attività permette di far stimolare negli alunni la responsabilità, l'impegno e la motivazione. Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio e gli alunni si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, gli alunni saranno poi guidati a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività	Tempi/ ore	Strumenti
Intervento n°1 Orientamento	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte, Scienze motorie	Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie	<u>Orientamento formativo:</u> Materiale strutturato: Quaderno	30	Materiale strutturato; pc, Lim Libri di



capacità e dei propri sogni	Orientamento; incontro formativo/informativo per alunni e genitori; incontri laboratoriali con docenti delle scuole superiori del territorio	testo
Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti	PN 2127-Orientalife Laboratorio teatro Street Band	Redazione del consiglio orientativo e del certificato delle competenze individuali da parte del Consiglio di Classe
Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione	Viaggio di istruzione con attività di orienteering Laboratorio di educazione finanziaria in collaborazione con la Fondazione Exodus	
Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle	94ETS (4H) <u>Orientamento informativo:</u> Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie	



scelte future di scuole superiori

Favorire negli

alunni la

consapevolezza

del proprio

valore in

quanto

persone;

maturare la

conoscenza di

sé per iniziare

un cammino di

scoperta delle

proprie

attitudini

Giornate di open day

organizzate con le

Scuole superiori del

territorio che

costituiscono

occasioni di incontro

con insegnanti e

alunni

Mattinate con le

scuole superiori, in

particolare

partecipazione a

lezioni delle materie

di indirizzo con le

diverse tipologie di

Scuola superiore del

territorio

Saper valutare

il proprio

processo di

crescita al fine

di fare una

scelta

consapevole e

responsabile;

conoscere le

scuole del

territorio

Interventi di

esperti/professionisti

esterni

-

Conoscere le

Scuole

superiori del

territorio, i loro



percorsi di
studio anche in
termini di
durata e
prospettive

Promuovere la
capacità di
valutare se le
decisioni prese
sono
appropriate o
se invece
necessitano di
essere riviste

Ridurre l'ansia
legata al
passaggio alla
Scuola
superiore

Costruire una
collaborazione
verticale con i
differenti tipi di
Scuole
superiori



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: P.DEL POZZO - PIMONTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: “Conoscere me stesso e il mondo intorno: stare bene a scuola”

Nelle classi 1°il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico, le sue “regole” e deve stabilire nuove relazioni; tale fase prosegue con la continuità con le classi ponte primaria per garantire un passaggio sereno ed entusiasmante da un grado all'altro in cui è essenziale rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire sempre maggiore autonomia di operatività. . Inoltre con il progetto Fuoriclasse in movimento si pianificano percorsi di partecipazione gestiti da studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola a contrasto anche della dispersione scolastica.

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività	Tempi/ ore	Strumenti
------------	------------	-----------	----------	---------------	-----------



Intervento n°1 Accoglienza "L'alchimia del noi"	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole.	Esplorazione degli spazi scolastici Conoscenza regolamento d'istituto	10 ore	Testi scolastici e non; Lim, pc, tablet, materiali manipolativi, strumenti musicali
		Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole	Presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina Presentazione di ciascun alunno		
		Presentare sé stessi, conoscere gli altri, socializzare, imparare a star bene con gli altri;	La mia carta d'identità: gli alunni compilano delle schede di presentazione per conoscersi		
		Favorire un buon inserimento nel gruppo classe.	presentazione di sé le regole della classe, le aspettative		
Intervento N° 2: Continuità " Custodire la bellezza comune per costruire	Lettere, Scienze matematiche, Inglese, Francese, Musica	Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria	Laboratori a classi aperte tra alunni delle classi prime SSpG e Primaria; dibattiti e laboratori,	10 ore	Testi scolastici e non; Lim, pc, tablet, materiali manipolativi,



comunità"		Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria	scientifici, creativi e manipolativi	strumenti musicali
		Consentire agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico	Riconoscimento degli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflessioni sui propri successi o insuccessi scolastici, e ricerca di soluzioni	
Intervento n°3 Open Day	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte	Favorire una transizione serena tra i vari ordini di scuola presentare l'istituto in termini di spazi e di offerta formativa	Realizzazione di oggetti digitali di presentazione su attività svolte dagli alunni; drammatizzazioni; fumettistica; esperimenti scientifici; laboratori linguistici; performance musicali	Testi scolastici e non; Lim, pc, tablet, materiali manipolativi, strumenti musicali
Intervento n°4	Lettere, Scienze	Promuovere la	Realizzazione	5 ore Materiale di



Fuoriclasse in movimento	matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)	Consiglio Fuoriclasse; Momenti di confronto in classe Debate Realizzazione di cartelloni con la mappatura delle proposte Allenamento alla capacità di ascolto Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori Autovalutazione del proprio operato Riconoscere sé, l'altro, la realtà Acquisire abilità sociali e relazionali	facile consumo
--------------------------	---	---	--	----------------



Elaborare
proposte
migliorative

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: “Scoprire le mie potenzialità: crescere, sperimentare, scegliere”

Nelle classi seconde gli alunni saranno orientati ad elaborare proposte di riqualificazione degli spazi scolastici in modo da coinvolgerli nella progettazione per farli sentire parte attiva del cambiamento. Le attività di preorientamento facilitano lo sviluppo di alcuni modi di essere: predisporre alla scoperta di ciò che non si conosce, mettersi in gioco nello sperimentare, essere collaborativi, ma nello stesso tempo autonomi e responsabili, essere in grado di acquisire e interpretare le informazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di cominciare ad operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico. Il percorso creative STEM favorisce negli alunni l'ingegno e la creatività, incoraggia la sperimentazione, il lavoro di squadra, l'uso della tecnologia, l'applicazione della conoscenza e la risoluzione dei problemi e consente di costruire fiducia e resilienza.

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività	Tempi/ ore Strumenti
Intervento n°1	Lettere,	Promuovere	Attività ludico-	Incontri da



PRGETTO8-13- CROCE ROSSA ITALIANA "Crisalide"	Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	stili di vita sani e sicuri, affrontando i principi di una corretta alimentazione e le fondamentali regole della sicurezza stradale per una crescita consapevole.	educative e di simulazione. Percorsi interattivi di educazione civica Giochi di ruolo e analisi di scenari pratici	2 ore per 1/2volte al mese TOT 20ore
		Fornire le competenze di base per gestire piccole emergenze quotidiane e eventi più complessi come le calamità naturalì, garantendo preparazione e sicurezza	Circle-time e dibattiti di scenari pratici Workshop manuali e sensoriali	
		Avvicinare i giovani ai valori e all'operato della Croce Rossa,		



		trasmettendo i principi di solidarietà, non violenza e cittadinanza attiva.		
		Guidare gli studenti a prendere coscienza del proprio percorso formativo; fare e emergere e valorizzare le attitudini e gli interessi personali riconoscendo i successi e gli insuccessi scolastici	Lezioni laboratoriali e attività strutturate da docenti degli Istituti superiori	Digital board Microfoni- videoproiettore- notebook – tablet
Intervento n°2 Preorientamento	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte, Scienze motorie		5 ore	
		Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni	Consolidamento del metodo di studio	



Indurre
riflessioni più
mature sulla
conoscenza di
sé, stimolando
la riflessione
sugli elementi
significativi
della propria
personalità
(interessi,
attitudini, limiti,
pregi e difetti)

Essere
consapevoli
delle modalità
relazionali da
attivare con
coetanei e
adulti,
sforzandosi di
correggere le
inadeguatezze

Autovalutazione
del proprio
operato

Intervento n°3

Steet Band

Ed. Musicale

Conoscere le

Prove ed 5 ore



proprie
potenzialità e
attitudini
musicali.

esecuzione
musicale

Avvicinarsi
all'esperienza
musicale in
modo più
completo
mediante lo
studio di uno
strumento.

Avvicinare gli
alunni alla
tradizione di
una banda

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: "Progettare il futuro: scegliere



consapevolmente"

Per le classi terze il progetto Fuori classe in movimento prevede, attraverso un confronto con le istituzioni, la progettazione di ambienti culturali e ricreativi nel territorio. Tale attività permette di far stimolare negli alunni la responsabilità, l'impegno e la motivazione. Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio e gli alunni si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, gli alunni saranno poi guidati a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività	Tempi/ ore	Strumenti
Intervento n°1 Orientamento	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte, Scienze motorie	Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni	<u>Orientamento formativo:</u> Materiale strutturato: Quaderno Orientamento; incontro formativo/informativo per alunni e genitori;	30	Materiale strutturato; pc, Lim Libri di testo
		Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo	incontri laboratoriali con docenti delle scuole superiori del territorio		Redazione del consiglio orientativo e del certificato



momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti	PN 2127-Orientalife Laboratorio teatro Street Band	delle competenze individuali da parte del Consiglio di Classe
Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione	Viaggio di istruzione con attività di orienteering Laboratorio di educazione finanziaria in collaborazione con la Fondazione Exodus 94ETS (4H)	
Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future	<u>Orientamento informativo:</u> Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori	
Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone;	Giornate di open day organizzate con le Scuole superiori del territorio che costituiscono	



maturare la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini

occasioni di incontro con insegnanti e alunni

Mattinate con le scuole superiori, in particolare partecipazione a lezioni delle materie di indirizzo con le diverse tipologie di Scuola superiore del territorio

Interventi di esperti/professionisti esterni

-

Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive

Promuovere la



capacità di
valutare se le
decisioni prese
sono
appropriate o
se invece
necessitano di
essere riviste

Ridurre l'ansia
legata al
passaggio alla
Scuola
superiore

Costruire una
collaborazione
verticale con i
differenti tipi di
Scuole
superiori

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza: "Da è mio a è nostro"

Il Progetto Accoglienza è finalizzato a favorire un inserimento sereno e graduale degli alunni nel contesto scolastico, promuovendo il benessere emotivo, la costruzione di relazioni positive e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le attività sono progettate in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e adeguate all'età e ai bisogni degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.



Risultati attesi

inserimento sereno degli alunni nel contesto scolastico; sviluppo di un clima di classe positivo e collaborativo; rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica; miglioramento delle relazioni interpersonali e del rispetto delle regole condivise; promozione del benessere emotivo e relazionale; facilitazione dei passaggi tra i diversi ordini di scuola

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Teatro
------	--------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto di continuità :CUSTODIRE LA BELLEZZA COMUNE PER COSTRUIRE COMUNITÀ"

Le attività di continuità sono finalizzate a supportare gli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, favorendo la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, l'integrazione nel gruppo classe e lo sviluppo del senso di responsabilità e autonomia. Sono previsti momenti di confronto, attività di gruppo e riflessione sulle regole della convivenza scolastica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

inserimento sereno degli alunni nel contesto scolastico; sviluppo di un clima di classe positivo e collaborativo; rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica; miglioramento delle relazioni interpersonali e del rispetto delle regole condivise; promozione del benessere emotivo e relazionale; facilitazione dei passaggi tra i diversi ordini di scuola

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Progetto : lo leggo perchè

Il progetto “lo leggo perché” è finalizzato a promuovere il piacere della lettura e a sviluppare l'abitudine a leggere fin dalla prima infanzia, valorizzando il libro come strumento di crescita culturale, emotiva e relazionale. Attraverso attività di lettura condivisa, animazione alla lettura e collaborazione con librerie e famiglie, il progetto contribuisce all'arricchimento delle biblioteche scolastiche e al rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni, in un'ottica di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.



Risultati attesi

sviluppo dell'interesse e del piacere per la lettura; potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative; arricchimento delle biblioteche scolastiche; coinvolgimento attivo di famiglie e territorio; continuità educativa tra i diversi ordini di scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto psicomotorio : "Joy of Moving" S.I.

Il progetto psicomotorio "Joy of Moving" è finalizzato a promuovere il benessere psicofisico degli alunni attraverso il movimento, inteso come strumento di apprendimento, espressione e relazione. Le attività proposte, di carattere ludico e inclusivo, favoriscono lo sviluppo delle abilità motorie di base, delle competenze cognitive, sociali ed emotive, incoraggiando la partecipazione attiva, la collaborazione e il rispetto delle regole, in un clima positivo e motivante rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

sviluppo delle abilità motorie di base e della coordinazione; promozione del benessere psicofisico e della salute; consolidamento di competenze sociali ed emotive, come collaborazione, rispetto delle regole e gestione delle emozioni; stimolo alla partecipazione attiva e al coinvolgimento in attività ludico-sportive; valorizzazione del movimento come strumento di apprendimento e relazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Progetto di lingua inglese: Hello English!- S.I.

Il progetto "Hello English!" è finalizzato a introdurre in modo ludico e coinvolgente la lingua inglese agli alunni della scuola dell'infanzia. Attraverso giochi, canzoni, filastrocche, attività motorie e drammatizzazioni, i bambini acquisiscono prime competenze comunicative in lingua inglese e sviluppano familiarità con suoni, vocaboli e strutture semplici, stimolando la curiosità e la motivazione verso l'apprendimento linguistico. Rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

sviluppo di prime competenze comunicative in lingua inglese; acquisizione di vocaboli e strutture semplici in contesti significativi; aumento della curiosità e motivazione verso la lingua straniera; partecipazione attiva a giochi e attività collettive in lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto Natale : "Custodi di bellezza il nostro Natale insieme" S.I.

Il progetto ha l'obiettivo di vivere il periodo natalizio come occasione di condivisione, creatività e



valorizzazione della bellezza nelle relazioni e negli spazi scolastici. Attraverso attività manuali, artistiche, musicali e di narrazione, i bambini sperimentano la collaborazione, sviluppano la fantasia e l'espressività, e apprendono a rispettare e valorizzare l'ambiente circostante, contribuendo attivamente alla realizzazione di un'atmosfera natalizia inclusiva e accogliente. Rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

sviluppo della creatività e delle capacità espressive; rafforzamento della collaborazione e del lavoro di gruppo; promozione di atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente e degli spazi comuni; consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica; partecipazione attiva alla realizzazione delle attività natalizie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto ed. alimentare :MERENDA SALUTARE” S.P.**

Il progetto “merenda salutare” promuove la consapevolezza alimentare e uno stile di vita sano tra gli alunni. Attraverso attività di educazione alimentare, laboratori didattici e degustazioni guidate, i bambini acquisiscono conoscenze sull'importanza di una dieta equilibrata e sull'adozione di comportamenti salutari, stimolando curiosità e interesse verso le scelte alimentari consapevoli. Rivolto agli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di



apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

acquisizione di conoscenze di base sulla nutrizione; sviluppo di comportamenti alimentari corretti e consapevoli; promozione di abitudini di vita sane; coinvolgimento attivo nelle attività pratiche e laboratoriali; consolidamento della consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione equilibrata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto ed .alimentare : “IN FORMA” ” rivolto ai genitori S.P.

Il progetto “IN FORMA” si propone di sensibilizzare le famiglie sull'importanza di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano. Attraverso incontri, workshop e momenti informativi, i genitori acquisiscono strumenti e conoscenze per promuovere scelte alimentari consapevoli all'interno della famiglia, favorendo il benessere dei propri figli e la prevenzione di comportamenti alimentari errati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

aumento della consapevolezza dei genitori sull'alimentazione equilibrata; promozione di stili di vita sani e corretti all'interno della famiglia; miglioramento della collaborazione scuola-famiglia nelle scelte educative; supporto all'adozione di buone pratiche alimentari a casa; diffusione di informazioni e strumenti pratici per favorire il benessere dei bambini.

Risorse professionali

Esterno

● **progetto :LEGAMI & RELAZIONI**

Il progetto "Legami & relAzioni" si focalizza sul supporto e potenziamento educativo dei bambini, Attraverso iniziative di supporto didattico e formazione di team qualificati, mira a costruire una comunità più unita, attenta ai bisogni dei più giovani e orientata al futuro



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze educative e didattiche: I bambini riceveranno supporto personalizzato e di qualità che favorirà il loro sviluppo scolastico e cognitivo. Aumento del senso di sicurezza e benessere emotivo: Attraverso un ambiente di supporto stabile e presenti figure di riferimento, i bambini si sentiranno più protetti e valorizzati. Favorire l'inclusione e l'integrazione sociale: Il progetto promuoverà l'accoglienza e la partecipazione attiva dei bambini, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a valorizzare le diversità. Sviluppo di competenze socio-emotive: Grazie alle attività di supporto e ai momenti di confronto, i bambini acquisiranno maggiore capacità di gestire le emozioni, relazionarsi positivamente e collaborare



con gli altri. Incremento della motivazione allo studio e alla partecipazione: Le iniziative educative e ludiche stimoleranno l'interesse dei bambini verso l'apprendimento e l'attiva partecipazione nelle attività comunitarie. Creazione di un ambiente di comunità più solidale e attento ai bisogni dei più giovani: La rete di volontari e professionisti rafforzerà la presenza e l'attenzione verso i bambini, contribuendo a costruire un futuro più inclusivo e solidale.

● Progetto CRI : Crisalide

Un programma che mira a coinvolgere studenti, insegnanti e personale scolastico su temi come salute, inclusione, cittadinanza attiva e preparazione alle emergenze, promuovendo i valori umanitari attraverso percorsi educativi e laboratoriali standardizzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.



Risultati attesi

Educazione alla Salute e Stili di Vita Sani: Prevenzione, promozione del benessere, nozioni di primo soccorso. Inclusione Sociale: Riduzione delle discriminazioni, costruzione di comunità più accoglienti. Preparazione alle Emergenze: Cultura della prevenzione, preparazione alla risposta in caso di disastri. Cittadinanza Attiva e Volontariato: Promozione dei valori della Croce Rossa, partecipazione attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto: FUORICLASSE S.P. - SSPG

è caratterizzato a livello trasversale dall'attività del Consiglio Fuoriclasse, un percorso di partecipazione gestito da rappresentanze di studenti/studentesse e docenti, volto a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Per promuovere il benessere e prevenire la dispersione scolastica, Diffusione della cultura della partecipazione come innovazione di governance nel primo ciclo.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Teatro “Voce, Corpo e Fantasia in Azione” S.P.

Il corso mira a offrire ai bambini e ragazzi uno spazio sicuro e stimolante dove poter esprimere liberamente la propria creatività, migliorare la propria voce e la dizione, e sviluppare le proprie emozioni. Attraverso il teatro e l'attenzione alla dizione, si favorisce la crescita personale, la consapevolezza di sé, e lo sviluppo di competenze sociali e comunicative fondamentali. Il teatro diventa così uno strumento potente di cura, trasformazione e miglioramento individuale, capace di aprire nuove prospettive e di superare limiti personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Utilizzare i linguaggi espressivi come mediatori di emozioni, come strumenti per la collaborazione e la cooperazione con gli altri;

Destinatari

Gruppi classe

● **Progetto di dizione : “Il circo delle parole: acrobazie di dizione per bambini S.P.**

Il corso rivolto a bambini di classe primaria, si propone di migliorare la pronuncia, l'articolazione e la sicurezza nell'espressione orale, favorendo una comunicazione chiara e corretta attraverso esercizi divertenti e coinvolgenti adatti all'età. Utilizzando giochi, narrazione, teatro e attività artistiche si renderà il percorso educativo appassionante e motivante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Avvicinare i bambini, nell'età più favorevole all'apprendimento, al mondo della dizione, educandoli alla corretta pronuncia e completa delle parole per favorire una comunicazione efficace e coinvolgente. Sviluppare la consapevolezza e il controllo della propria voce come strumento espressivo, potenziando la capacità di modulare tono, ritmo e intonazione per comunicare con chiarezza e sicurezza. Favorire lo sviluppo linguistico e sociale dei bambini, permettendo loro di esprimere con efficacia pensieri, emozioni e idee, migliorando così le relazioni con coetanei e adulti. Favorire l'autostima e la fiducia in sé stessi dei bambini, offrendo un ambiente positivo dove sperimentare la propria voce e ricevere feedback costruttivi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto : “ADOTTA UN AUTORE” S.P. cl IV

da com

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.



Risultati attesi

da com

● Progetto di ORIENTAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE S.P.

Promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi IV e V

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e



relazionale.

Risultati attesi

Saper distinguere e classificare i suoni provenienti da strumenti musicali a corda e a fiato; Saper analizzare i suoni secondo le loro principali caratteristiche; Saper riconoscere note e ritmi in un facile brano musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto di lingua francese LE FRANCAIS? OUI, MERCI S.P.

“Le français? Oui, merci” è un corso di approccio al francese per bambini delle classi quinte della scuola primaria ed è progettato per rendere divertente e coinvolgente l'apprendimento della lingua straniera. Attraverso attività ludiche, jeux de rôle, canzoni e altre esperienze interattive, i bambini avranno l'opportunità di familiarizzare con il francese in modo giocoso e stimolante attraverso un'esperienza divertente e formativa che aiuta a sviluppare un interesse per la lingua e la cultura francese in modo creativo e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Sviluppare competenze di comprensione della lingua orale. Fornire occasioni per conoscere la lingua francese e mirare a promuovere e favorire la continuità didattica della lingua francese tra scuola primaria e scuola secondaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto PRESCUOLA S.I. Plesso Fratelli Cervi

Il progetto Pre-Scuola si propone di supportare le famiglie con un servizio di accoglienza anticipata per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, consentendo un ingresso a scuola prima dell'inizio ufficiale delle lezioni. L'obiettivo è offrire ai bambini un ambiente sicuro, stimolante e sereno, dove possano partecipare ad attività ludico-educative in attesa dell'inizio delle lezioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Favorire l'accoglienza e la socializzazione, sostenere le famiglie, promuovere un ambiente sereno e stimolante

● **Progetto : EXODUS S.P. -S.S.P.G.**

Percorsi di Educazione finanziaria Percorsi di Ludopatia



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Promozione di scelte economiche più consapevoli tra i giovani Capacità di gestire il denaro, pianificare il futuro Fornire conoscenze necessarie a combattere il fenomeno della ludopatia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Progetto :“IL CONSULTORIO MI VUOLE BENE”

Promozione del benessere psicofisico e prevenzione dei comportamenti a rischio degli adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Informazione e conoscenza del Consultorio Familiare; informazione e formazione sulla prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST); educazione al sentimento e



all'affettività; informazioni sul calendario vaccinale per gli adolescenti, con particolare riferimento alla vaccinazione dell'HUMAN PAPILLOMA VIRUS (HPV).

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Rivolto a : Famiglie, docenti e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

● Progetto : SCUOLATTIVA JUNIOR S.S.P.G.

Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di



apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Incremento della partecipazione sportiva Aumento del numero di studenti che praticano attività fisica in modo continuativo, sia a scuola che nel tempo libero. Maggiore sensibilizzazione sull'importanza dello sport per la salute e il benessere psicofisico. Ampliamento delle conoscenze motorie e sportive Scoperta di un'ampia varietà di discipline sportive, anche meno conosciute. Sviluppo di competenze motorie di base e specifiche attraverso esperienze pratiche diversificate.

● Progetto : "BERNA EDUCATIONAL E FEDERGINNASTICA" S.S.P.G.

da com

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e



relazionale.

Risultati attesi

da com

● Progetto GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI S.S.P.G.

Promuovere lo sport a scuola, offrendo un percorso formativo e di avviamento a varie discipline, dalle classiche (atletica, calcio, volley) alle emergenti (arrampicata, badminton, 3x3 basket)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e



relazionale.

Risultati attesi

Diffondere lo sport come momento educativo e di benessere a scuola. Sensibilizzare al movimento e ai valori dello sport. Sviluppare capacità motorie, sociali e civiche. Creare interazione con enti sportivi locali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “RE-AZIONI in rete contro il Bullismo e il Cyberbullismo”

Attivazione di laboratori attraverso attività e giochi - in orario curriculare -sull'inclusione “abbattiamo il mito dello straniero”, riflessioni sul bullismo\cyberbullismo legate alle differenze religiose e culturali per 2 classi campioni di IV elementare e n.2 classi campione di V elementare
Attivazione di laboratori su tutte le classi della secondaria di primo grado incentrati sul “mutuo aiuto” sull'indifferenza e la mancanza di empatia. Creare azioni volte a supportare i compagni attraverso lo sviluppo di una buona gestione dei conflitti, praticando la peer education e la creazione di antenne di pro socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Aumento della percezione di inclusione sociale abbattendo almeno del 60% gli stereotipi culturali e religiosi "del diverso". Riduzione di almeno il 50% delle condotte di prevaricazione a scuola. Aumento delle conoscenze almeno dell'80 % da parte dei ragazzi delle caratteristiche del fenomeno bullismo e cyberbullismo, distinguendo tutto ciò che non rientra nella categoria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto : ERASMUS S.S.P.G.

L'attività è finalizzata a promuovere l'innovazione didattica e l'internazionalizzazione della scuola attraverso lo scambio di buone pratiche e l'adozione di metodologie attive e inclusive. Gli studenti sono coinvolti in percorsi di apprendimento collaborativo, anche in contesto europeo, volti allo sviluppo di competenze chiave, digitali e di cittadinanza, con particolare attenzione all'inclusione, alla sostenibilità e al dialogo interculturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione della scuola di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola



di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli studenti, in particolare competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza europea. Aumento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva attraverso metodologie didattiche innovative e collaborative. Rafforzamento delle pratiche inclusive e dell'attenzione alla diversità, con ricadute positive sul benessere e sul successo formativo. Sviluppo della dimensione europea della scuola e apertura al dialogo interculturale. Potenziamento delle competenze professionali dei docenti e miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto. Diffusione e sostenibilità dei risultati all'interno della comunità scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Progetto: PROGETTO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

L' Istituto Comprensivo "Paride del Pozzo" nel pianificare il percorso di Orientamento per le classi di scuola secondaria di primo grado parte dalla determinante consapevolezza del ruolo centrale che le attività di orientamento svolgono nell'azione formativa scolastica degli alunni nel periodo della loro vita dagli 11 ai 14, soprattutto con il fine di valorizzare e promuovere diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato dei contenuti delle diverse discipline. In tal senso l'orientamento non si esaurisce con attività esclusivamente informative che prospettino ai ragazzi le diverse tipologie di percorsi per la Scuola secondaria di secondo grado. Esso ha piuttosto una valenza formativa, in quanto parte di un processo di crescita e di maturazione globale della persona, che è trasversale alle discipline e interconnessa al percorso educativo e formativo iniziato a partire dalla Scuola dell'infanzia. Per fare veramente orientamento, fornendo gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, è pertanto necessario porre l'attenzione su alcuni aspetti: - proporre ai ragazzi contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno, rafforzando il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso; - potenziare gli strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento; - utilizzare in classe una pluralità di metodologie didattiche, al fine di guidare i ragazzi verso l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di ricerca di



soluzioni personali alle diverse situazioni proposte; - favorire la conoscenza e la consapevolezza che esiste altro al di là della loro “linea di orizzonte”, tentando di spostare i confini della loro comfort zone per portarli ad aprire finestre sul mondo che li circonda. - avviare gli alunni ad una disamina delle opportunità e delle risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro al fine di progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo - prevenire e contrastare il disagio giovanile e favorire la piena e attiva occupabilità e l'inclusione sociale - attuare strategie per promuovere una formazione attraverso una didattica orientativa, esperienziale ed integrata con la quale gli alunni saranno accompagnati in un percorso di potenziamento delle abilità: cognitive (capacità di capire/elaborare il pensiero astratto e di acquisire un buon metodo di apprendimento), metacognitive (consapevolezza, monitoraggio, autovalutazione, predizione, progettazione), meta-emozionali, personali e sociali (autoconsapevolezza, autocontrollo, motivazione, empatia, socialità) al fine di far emergere tutti i loro talenti, che non necessariamente vengono intercettati e valorizzati dalla tradizionale didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e



relazionale.

Risultati attesi

1. promuovere il benessere degli studenti, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini; 2. far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo; 3. offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; 4. favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali; 5. favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio; 6. abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento; 7. attivare la capacità progettuale; 8. guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti; 9. favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada; 10. favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni coordinate e integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto: "DALLA SCUOLA ALLA VITA: ESPLORIAMO L'AUTONOMIA" S.S.P.G.

Il progetto "Dalla scuola alla vita: esploriamo l'autonomia" S.S.P.G. è un'iniziativa dedicata all'inclusione degli studenti con disabilità, finalizzata a promuovere il loro sviluppo di competenze sociali e di autonomia personale. Attraverso attività mirate, laboratori pratici e percorsi personalizzati, il progetto mira a favorire l'integrazione scolastica e a preparare gli studenti alla vita quotidiana, rafforzando la loro fiducia e indipendenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

I risultati attesi includono un miglioramento delle capacità comunicative e sociali degli alunni disabili, una maggiore autonomia nelle attività quotidiane e una più profonda partecipazione alla vita scolastica e comunitaria, contribuendo così a un percorso di crescita più inclusivo e rispettoso delle diverse esigenze

● **ORIENTA ITA 3 PN**



L'attività destinata agli alunni delle classi seconde, è volta a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo percorso, dunque, si intende far recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. L'obiettivo sarà quello di stimolare negli stessi la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento. Ogni alunno verrà infatti accompagnato in un percorso didattico individualizzato, adeguato e rispettoso delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione della scuola di base.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Recupero e consolidamento delle competenze linguistiche di base in italiano. Miglioramento della comprensione e della produzione orale e scritta. Aumento della motivazione, dell'autostima e della partecipazione attiva. Sviluppo dell'autonomia nello studio e nell'uso consapevole degli strumenti linguistici

Destinatari

Gruppi classe

● ORIENTA MAT 3 PN

Il percorso, destinato agli alunni di classe seconda, è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della matematica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Le difficoltà nell'apprendimento in matematica, si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo percorso, dunque, si intende far recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. L'obiettivo sarà quello di stimolare negli stessi la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di



apprendimento. Ogni alunno verrà infatti accompagnato in un percorso didattico individualizzato, adeguato e rispettoso delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più alto a conclusione della scuola di base.

Risultati attesi

Recupero delle carenze nelle competenze matematiche di ciascun alunno. Consolidamento e potenziamento delle conoscenze acquisite. Aumento della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità di apprendimento. Miglioramento delle strategie di problem solving e di riorganizzazione delle conoscenze. Sviluppo di una maggiore autonomia nello studio e nell'utilizzo degli strumenti culturali e metodologici.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● ORIENTA TEATRO 3 PN

Utilizzazione del teatro (regia, scrittura, performance) per aiutare gli studenti a mettersi in gioco, esplorare ruoli, migliorare la comunicazione e la consapevolezza di sé e del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.



Risultati attesi

1-Riduzione del divario territoriale: Abbattere i tassi di demotivazione e/o abbandono scolastico

2-Potenziamento delle competenze trasversali: Utilizzo dei laboratori teatrali per migliorare l'orientamento attivo, la capacità di espressione e l'inclusione di studenti in situazioni di fragilità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica

● ORIENTA CERAMICA 1 PN

Il modulo di manipolazione dell'argilla con la produzione di oggetti in ceramica, destinato agli alunni delle classi prime, vuole offrire a ciascuno degli alunni una strada verso la propria fantasia e immaginare la scoperta di tanti tipi di argille, differenti per colore, robustezza e grana, l'acquisizione delle diverse tecniche di modellazione e di abbellimento dell'argilla. Il laboratorio prevede incontri in cui si apprendono e conoscono tutte le tecniche base del mondo della ceramica e incontri dove invece si può fare un percorso più personale e studiare i diversi aspetti della ceramica dalla modificazione alla decorazione, in modo che ciascuno degli alunni possa scoprire la propria personale strada creativa. Creare forme d'arte, oggetti di uso quotidiano, immagini non si rivela mai un'esperienza fine a se stessa ma si presenta e si manifesta come un importante e determinante stimolo per nuove idee, nuove sensazioni, che partono dall'individuo, dalla sua corporeità, che entra in contatto con la materia con cui elabora una forma.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

sviluppo della creatività e dell'espressione personale degli alunni, l'acquisizione di competenze tecniche di modellazione e decorazione dell'argilla, la conoscenza delle diverse tipologie di argilla e delle tecniche di lavorazione, oltre a un aumento della sensibilità artistica e della capacità di progettare e realizzare oggetti in ceramica. Inoltre, si favorirà la scoperta del proprio stile e la fiducia nel proprio talento creativo

Destinatari

Classi aperte parallele



● ORIENTA PERCUSSIONI 1 PN

Il modulo, destinato agli alunni delle classi prime, avrà come fine l' esplorazione di tutti gli aspetti musicali che riguardano il RITMO attraverso i suoni del corpo, tamburi, percussioni etniche, tubi sonori, oggetti comuni, batteria e altro ancora, per sviluppare e far uscire quel senso di musicalità nascosto dentro ognuno di noi. I percorsi didattico-formativi saranno programmati per sviluppare la maggior parte delle capacità strumentali nella convinzione che lo studio precoce di uno strumento musicale favorisca il consolidarsi dei processi di apprendimento, comportando una molteplicità di operazioni simultanee, la cui apparente difficoltà è però temperata dall'incomparabile esperienza emozionale del suono prodotto e ascoltato; proporre l'insegnamento di uno strumento con queste modalità avrà inoltre ricadute positive per l'apprendimento delle altre discipline scolastiche: l'alunno sarà sempre presente e pronto a rispondere ed interagire con quanto gli viene richiesto e con gli altri intorno a lui, inoltre saranno potenziate le capacità di ritenere le informazioni in memoria, perché essa verrà sviluppata a più livelli (uditivo, visivo, motorio, tattile e intellettuale) con un notevole sviluppo dei tempi di attenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo



Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

si prevede che gli studenti: Acquisiscano competenze ritmiche di base, riuscendo a riconoscere, riprodurre e mantenere diversi modelli ritmici utilizzando strumenti vari, il corpo e oggetti di uso quotidiano. Sviluppano capacità di ascolto attivo e di interpretazione dei suoni, distinguendo tra diverse fonti sonore e riconoscendo le variazioni di intensità, durata e timbro. Potenzino le capacità motorie e coordinative, attraverso attività di movimento ritmico e di esecuzione strumentale, favorendo una migliore percezione spazio-temporale. Favoriscano la socializzazione e il lavoro di gruppo, lavorando in modo collaborativo durante le attività musicali, condividendo strumenti e idee. Sviluppano capacità di concentrazione e attenzione, mantenendo l'interesse durante le attività di ascolto, esecuzione e creazione musicale, grazie all'approccio coinvolgente e multisensoriale. Favoriscano l'espressione personale e la creatività, sperimentando l'improvvisazione ritmica e l'uso libero di strumenti e oggetti per produrre suoni. Risultino più pronti e partecipativi nelle altre discipline scolastiche, grazie allo sviluppo di capacità di memoria, attenzione e coordinazione, con un impatto positivo anche sul processo di apprendimento complessivo.

● ORIENTA STAMPANTE 3D PN

L'innovazione della didattica rappresenta una sfida importante per la scuola che voglia preparare al meglio i propri alunni alle professioni del futuro. L'approccio pratico del modulo, destinato agli alunni delle classi terze, rappresenta un modo efficace per rendere l'apprendimento coinvolgente ed efficace. In questo contesto, l'uso della stampante 3D rappresenta una risorsa preziosa per la realizzazione di percorsi innovativi e maggiormente attraenti, diventando occasione per far emergere la creatività degli studenti, stimolare il pensiero critico e facilitare l'acquisizione di competenze trasversali. Il laboratorio di modellazione e stampa 3D rappresenta uno spazio dedicato all'approfondimento di questa tecnologia che favorisce l'apprendimento attraverso la progettazione e la realizzazione di



percorsi e prodotti che prevedano l'interazione di più discipline. Il percorso offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Sviluppo della creatività: Gli studenti saranno in grado di progettare e realizzare modelli tridimensionali, stimolando la loro immaginazione e capacità innovativa. Miglioramento del pensiero critico e delle competenze trasversali: Attraverso la progettazione e la risoluzione di problemi pratici, gli alunni acquisiranno capacità di analisi, pianificazione e lavoro di squadra. Consolidamento delle competenze STEM: Il percorso favorirà l'apprendimento pratico delle discipline STEM, aumentando l'interesse e la motivazione verso queste aree di studio. Orientamento verso le carriere professionali: Gli studenti saranno orientati verso studi e professioni nei settori tecnologici e scientifici, grazie all'esperienza diretta con tecnologie innovative. Coinvolgimento attivo e apprendimento coinvolgente: La metodologia pratica e concreta renderà l'apprendimento più stimolante e significativo, favorendo una maggiore partecipazione e interesse.



● STREET BAND 2 – PN

Nel nostro istituto ad indirizzo musicale è presente una formazione orchestrale pluripremiata. Il presente modulo prevede un percorso di musica per street band che si propone di riuscire a vivere autonomamente col FARE MUSICA. Per realizzare questa street band sono previsti laboratori musicali (clarinetto, sassofono, tromba, percussioni)

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze di base per suonare e collaborare nella street band, con particolare attenzione a clarinetto, sassofono, tromba e percussioni. Sviluppo di capacità di ascolto, coordinazione e lavoro di squadra tra i partecipanti. Capacità di esibirsi in autonomia, organizzando e partecipando a performance musicali. Incremento della fiducia e dell'autonomia nella pratica musicale. Promozione della creatività e dell'espressione attraverso il fare musica in contesto di street band.



● I CAN ITA - 2 -PN

Il progetto prende le mosse dalle criticità individuate negli apprendimenti scolastici e all'interno del RAV (Rapporto di Autovalutazione), per ciò che riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave di cittadinanza. Prevede, dunque, interventi mirati e individualizzati, finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche. La scuola si impegna a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che mostrano alcune criticità nell'apprendimento dell'italiano, al fine di recuperare le carenze evidenziate. Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate che rimandano alla valorizzazione del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado. Aumentare il numero degli



alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione della scuola di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti in italiano. Riduzione delle criticità evidenziate nelle prove standardizzate nazionali. Aumento della motivazione e dell'interesse verso l'apprendimento. Riduzione di frustrazione e demotivazione tra gli studenti

● I CAN MAT 2 – PN

Il progetto prende le mosse dalle criticità individuate negli apprendimenti scolastici e all'interno del RAV (Rapporto di Autovalutazione), per ciò che riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave di cittadinanza. Prevede, dunque, interventi mirati e individualizzati, finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze logico-matematiche. La scuola si impegna a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che mostrano alcune criticità nell'apprendimento della matematica, al fine di recuperare le carenze evidenziate. Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della



crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate e legate ad esperienze concrete riferite anche al contesto territoriale. Il progetto di Recupero è caratterizzato da iter di lavoro individualizzati per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: – Scarso sviluppo delle abilità di base. – Insuccesso scolastico. – Difficoltà nell'apprendimento. – Scarsa motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi primaria e secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più' alto a conclusione della scuola di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza



Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto sono il recupero e il potenziamento delle competenze logico-matematiche degli studenti, con miglioramento delle abilità di base, riduzione delle difficoltà di apprendimento e insuccesso scolastico, aumento della motivazione allo studio e una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Si mira inoltre a creare un percorso personalizzato che favorisca la crescita culturale e umana degli alunni, contrastando eventuali blocchi motivazionali e promuovendo un rapporto positivo con lo studio e l'apprendimento della matematica

● GLOCAL 3 -PN

Il suono è la via di comunicazione che più facilmente può essere percorsa dalla suggestione, dalla memoria, dal pensiero. I suoni sono i rumori, i linguaggi, le musiche, rappresentano segnali di una presenza, il veicolo di un messaggio, la componente essenziale di un territorio, di un paese, di un ambiente. Il modulo vuole potenziare la consapevolezza che la musica rappresenta espressione del territorio e fenomeno particolarmente rispettoso delle diverse identità locali: la musica unisce e mescola senza distruggere, in essa si leggono aspirazioni e valori, tradizioni ed esigenze ludiche. La società un tempo esclusivamente contadina si sta evolvendo stiamo assistendo ad un nuovo interesse da parte di molti giovani che suonano e fruiscono di questa "nuova" musica, che partendo dalla musica tradizionale e le sue commistioni produce altra musica. Il percorso si prefigge di andare oltre la musica della tradizione cercando di creare un ibrido tra il passato ed il presente, per rendere ancora oggi viva la tradizione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza culturale: Gli studenti comprenderanno come la musica rappresenti un elemento fondamentale dell'identità territoriale, valorizzando le tradizioni locali e riconoscendone l'importanza come patrimonio culturale. Sviluppo di competenze musicali e creative: Attraverso l'esplorazione e la sperimentazione di strumenti e generi tradizionali e moderni, i partecipanti acquisiranno nuove competenze tecniche e creative, favorendo la produzione di musica ibrida tra passato e presente. Promozione di un rispetto e di una valorizzazione delle diversità: Il percorso favorirà la sensibilità verso le diverse identità culturali, sottolineando come la musica possa essere un veicolo di unione e di rispetto reciproco tra



comunità diverse. Stimolo all'innovazione e alla sperimentazione: Incentivando l'ibridazione tra tradizione e innovazione, il modulo mira a stimolare l'interesse dei giovani verso la creazione di nuove forme musicali che rispettino le radici ma siano anche espressione di un presente dinamico. Rafforzamento del senso di appartenenza: Facilitando il dialogo tra passato e presente, il progetto mira a rafforzare il senso di appartenenza alla propria cultura e territorio, rendendo le tradizioni musicali vive e attuali. Favorire la partecipazione attiva e la collaborazione: Attraverso attività di gruppo e di ascolto, si promuoverà la partecipazione attiva e lo scambio di idee tra i partecipanti, creando un ambiente di collaborazione e scoperta reciproca

● ROBO FUN 3 -PN

Il modulo si propone di sviluppare competenze di programmazione e problem-solving e favorire la creatività promuovendo la collaborazione e lo spirito di cooperazione. La programmazione dei movimenti di un robot su un percorso a tappe favorisce l'apprendimento attraverso la pratica e la sperimentazione e nel contempo sviluppa abilità di pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di



apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di programmazione e problem-solving da parte degli studenti. Sviluppo della creatività attraverso attività pratiche e stimolanti. Miglioramento delle capacità di collaborazione e cooperazione all'interno del gruppo. Comprensione e applicazione dei concetti di pensiero computazionale, come il saper pianificare, sequenziare e debugare i movimenti del robot. Capacità di progettare e programmare percorsi a tappe, favorendo l'apprendimento attraverso la sperimentazione e la pratica diretta. Potenziamento delle competenze di analisi e risoluzione di problemi complessi. Aumento della motivazione e dell'interesse verso le discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

● COOKING ENG - PN

Il modulo si prefigge di applicare la lingua inglese in modo pratico e divertente a scuola come in cucina a casa. Una cooking class a scuola è un'attività coinvolgente e educativa, perfetta per insegnare ai ragazzi i fondamenti della cucina o per sviluppare attività di team building. Questo modulo dedicato a ricette tradizionali può essere un'ottima attività per avvicinare gli studenti alla cultura culinaria locale e insegnare loro tecniche di cucina tradizionali. Si organizzerà in varie fasi, includendo lezioni pratiche di preparazione, presentazione delle ricette e, eventualmente, una degustazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche in inglese: Gli studenti acquisiranno vocaboli e strutture linguistiche legate alla cucina e alla preparazione di ricette, migliorando la loro capacità di comunicare in inglese in contesti pratici e quotidiani. Conoscenza delle ricette tradizionali: Gli studenti impareranno a conoscere e riprodurre ricette della tradizione locale, approfondendo la cultura culinaria della loro regione. Sviluppo di abilità pratiche di cucina: Attraverso le lezioni pratiche, gli studenti acquisiranno tecniche di base di cucina, migliorando la loro manualità e sicurezza in cucina. Attività di team building: Lavorando in gruppi per la preparazione delle ricette, gli studenti sviluppano capacità di collaborazione, comunicazione e problem solving. Coinvolgimento e motivazione: La modalità pratica e divertente favorisce l'interesse degli studenti verso l'apprendimento della lingua e delle tecniche culinarie, rendendo l'esperienza educativa più coinvolgente. Sensibilizzazione alla cultura locale e tradizioni: Attraverso le ricette tradizionali, gli studenti avvicinano alla conoscenza della loro cultura, promuovendo il rispetto e l'apprezzamento delle tradizioni culinarie. Valorizzazione delle competenze trasversali: Oltre alle competenze linguistiche e culinarie, gli studenti sviluppano capacità organizzative, di pianificazione e di gestione del tempo durante le attività di preparazione e presentazione.



● TAMMORRA - PN

La Tammorra Pimontese è molto più di un semplice ballo popolare: è l'anima di Pimonte, un'espressione di cultura, storia e passione che attraversa le generazioni. Questo ballo tradizionale, accompagnato dal suono profondo e avvolgente della tammorra, un grande tamburo a cornice, è una delle manifestazioni più autentiche della vita e delle tradizioni pimontesi. Le radici della Tammorra affondano in tempi antichi, quando le feste di paese erano scandite dal ritmo dei tamburi e dalle danze collettive che riunivano l'intera comunità. Oggi, la Tammorra Pimontese è riconosciuta come patrimonio immateriale della Regione Campania, un prestigioso riconoscimento ottenuto nel 2023, che ha accresciuto l'interesse di musicisti, antropologi ed esperti di tradizioni popolari. La scuola intende impegnarsi a preservare questa tradizione e a tramandarla alle nuove generazioni, affinché il suo valore culturale non vada perduto.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi



Conservazione e valorizzazione della Tammorra Pimontese: attraverso attività di sensibilizzazione, workshop e corsi dedicati, si mira a mantenere viva questa tradizione, coinvolgendo sia gli anziani che i giovani della comunità. Trasmissione intergenerazionale: grazie a programmi di formazione e a iniziative di coinvolgimento scolastico, si intende favorire il passaggio del sapere e delle tecniche di esecuzione della tammorra alle nuove generazioni. Incremento della consapevolezza culturale: con eventi pubblici, manifestazioni e collaborazioni con enti culturali, si vuole rafforzare il senso di identità e appartenenza alla tradizione pimontese. Riconoscimento e promozione a livello regionale e nazionale: mediante partecipazione a eventi, festival e rassegne dedicate alle tradizioni popolari, si mira a rafforzare la notorietà della Tammorra Pimontese come patrimonio culturale immateriale. Sviluppo di materiali didattici e risorse multimediali: produzione di video, brochure e registrazioni audio per facilitare l'apprendimento e la diffusione della tradizione anche oltre i confini locali. Creazione di un archivio digitale: raccolta di documenti, fotografie, registrazioni e testimonianze storiche che costituiscano una memoria accessibile e duratura della tradizione. Coinvolgimento attivo della comunità: promuovere la partecipazione di associazioni, scuole e cittadini per rafforzare il sentimento di appartenenza e la tutela della Tammorra Pimontese.

● SENTIERI_AMO -PN

Solo la conoscenza del proprio territorio genera amore e rispetto verso la propria terra, un sentimento antico e profondo che risiede nel cuore di tutti. Infatti esiste una connessione intima con il luogo da cui si proviene, un legame che nutre l'anima e influenza profondamente la nostra identità. In molti casi, l'amore per la propria terra nasce dall'infanzia, quando i paesaggi familiari diventano parte integrante dei nostri ricordi più cari, delle nostre avventure più indimenticabili e dei nostri momenti più felici. Ogni angolo racconta una storia, e ogni storia è intrecciata con la nostra. Ma l'amore per la propria è un sentimento che si nutre anche della consapevolezza della sua importanza e fragilità. Chi ama la propria terra si impegna attivamente nella sua difesa e protezione, consapevole dell'importanza di preservare la natura e l'ambiente per le generazioni future.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e del senso di appartenenza: Le persone sviluppano una maggiore comprensione delle radici del proprio territorio, rafforzando il legame emotivo e identitario con il luogo di origine. Promozione della tutela ambientale: Una maggiore sensibilità verso la fragilità e l'importanza dell'ambiente locale porta a comportamenti più responsabili e sostenibili, favorendo pratiche di conservazione e tutela del territorio. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: Si evidenziano e si condividono le storie, le tradizioni e le caratteristiche uniche del territorio, contribuendo a preservarne l'unicità e a promuoverne il valore. Coinvolgimento attivo della comunità: La consapevolezza rafforzata stimola iniziative di partecipazione civica, come progetti di tutela ambientale, eventi culturali e attività di sensibilizzazione. Sviluppo di un senso di responsabilità collettiva: La conoscenza del proprio territorio genera un atteggiamento di cura e responsabilità condivisa, fondamentale per la sostenibilità a lungo termine. Incremento del turismo sostenibile: La valorizzazione autentica del territorio può attrarre visitatori interessati a esperienze autentiche, contribuendo allo sviluppo economico locale in modo sostenibile. Formazione di cittadini più consapevoli e rispettosi: Favorisce la crescita di individui sensibili alle tematiche ambientali e culturali, capaci di agire in modo responsabile e di trasmettere questi valori alle future generazioni.

● GIORNATE VITRUVIANE

Le Giornate Vitruviane, promosse dall'Istituto Vitruvio di Castellammare di Stabia, sono un evento dedicato alla promozione della cultura, dell'arte e della storia attraverso attività



educative, workshop e visite guidate. L'iniziativa si ispira ai principi di Leonardo da Vinci e all'arte del vivere e del progettare secondo i canoni dell'architettura e dell'ingegneria antica e moderna. Durante queste giornate, studenti e cittadini hanno l'opportunità di approfondire temi legati all'arte, all'architettura, alla tecnologia e alla sostenibilità, promuovendo così la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale e globale. È prevista la partecipazione degli alunni dell'ICS Paride del Pozzo S.S.P.G.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza culturale e storica: I partecipanti approfondiranno la conoscenza del patrimonio artistico, architettonico e storico locale e globale, rafforzando il senso di identità



e appartenenza culturale. Diffusione della cultura e dell'arte: Attraverso attività educative, workshop e visite guidate, si promuoverà l'interesse e l'apprezzamento per le discipline artistiche e architettoniche, stimolando la creatività e la sensibilità estetica. Sviluppo di competenze tecniche e interdisciplinari: Gli studenti e i cittadini acquisiranno nuove conoscenze e abilità legate all'arte, all'ingegneria, alla tecnologia e alla sostenibilità, favorendo un approccio integrato e innovativo alla progettazione e alla valorizzazione del patrimonio. Promozione della partecipazione civica e comunitaria: L'iniziativa favorirà l'inclusione e il coinvolgimento attivo della comunità locale, creando un senso di responsabilità condivisa nella tutela e nella promozione del patrimonio culturale.

● **Progetto : SPUNTINO IN CLASSE PER UNA MERENSA SALUTARE S.I. - S.P. - S.S.G.**

Consolidare ed estendere il consumo di una merenda adeguata per una sana e corretta alimentazione dei bambini e delle loro famiglie al fine di ridurre il sovrappeso e l'obesità infantile nel territorio dell'Asl Napoli 3 Sud

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo



Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Gli studenti sapranno perché un'alimentazione sana è importante, conosceranno pratiche quotidiane concrete basate su evidenza, sapranno a chi rivolgersi per supporto. Le famiglie riceveranno formazione, materiali, workshop, linee guida semplici per continuare gli stessi messaggi, le stesse regole, gli stessi rinforzi educativi anche in contesto familiare.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto: GIOCO DELLA DIETA MEDITERRANEA S.P.

progetto ludico-didattico che unisce educazione alimentare e motoria per bambini delle elementari, insegnando in modo divertente i benefici di uno stile di vita sano e attivo, valorizzando i cibi locali e la condivisione, tramite attività e materiali interattivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa auto efficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine della scuola di base, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.

Risultati attesi

Prevenire l'obesità infantile e promuovere abitudini alimentari corrette attraverso il gioco, il movimento e la scoperta dei sapori del territorio

Destinatari

Gruppi classe



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIMONTE - RIONE FRANCHE - NAAA86401R

PIMONTE - FRATELLI CERVI - NAAA86402T

PIMONTE TRALIA - NAAA86403V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. È parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA Ai sensi della normativa vigente, gli stessi



giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono: • la socializzazione; • il grado di autonomia sviluppato; • la conquista di una propria identità; • la partecipazione alle esperienze proposte; • traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze, in relazione a: □ lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione □ la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo □ la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi □ la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Successivamente si passa a: • prove di verifica in itinere, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini; • prove di verifica finale, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica. Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci: • AVANZATO • INTERMEDIO • BASE • IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. Si valuta anche attraverso questionari e colloqui periodici fra scuola e famiglia. Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, in uscita dalla scuola dell'Infanzia, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita in cui si registra il livello di competenze acquisite relative ai Campi di Esperienza. La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria). Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo. LIVELLO Indicatori e descrittori esplicativi Avanzato 1. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni con interesse e partecipazione. 2. Comprende racconti e testi con immediatezza. 3. Si esprime sempre in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. 4. Padroneggia con scioltezza e



agilità gli schemi motori di base e interagisce adeguatamente nei giochi di gruppo. 5. Ha acquisito ottime abilità fino-motorie. 6. Dimostra ottime capacità di utilizzo creativo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse. 7. E' in grado di risolvere con sicurezza e metodo problemi e dimostra spiccate intuizioni di tipo logico-matematico. 8. E' attento alle consegne, le porta a termine con cura, precisione, costanza e nei tempi adeguati Intermedio 1. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni. 2. Comprende racconti e testi. 3. Si esprime verbalmente in modo chiaro e adeguato, 4. Padroneggia gli schemi motori di base e interagisce nei giochi di gruppo. 5. Ha acquisito buone abilità fino-motorie. 6. Dimostra buone capacità di utilizzo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse. 7. E' in grado di risolvere problemi e dimostra intuizioni di tipo logico-matematico. 8. E' attento alle consegne e le porta a termine con cura e nei tempi adeguati Base 1. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni su sollecitazione. 2. Comprende testi e racconti attraverso domande-stimolo. 3. Si esprime verbalmente in modo essenziale. 4. Esegue schemi motori di base e interagisce nei giochi di gruppo con guida. 5. Ha acquisito discrete abilità fino-motorie. 6. Dimostra capacità di utilizzo autonomo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse. 7. Risolve problemi con facilitazioni (o con guida) e dimostra alcune difficoltà di tipo logico matematico. 8. Porta a termine le consegne con frequenti azioni di rinforzo In via di prima acquisizione 1. Ascolta con difficoltà e per tempi ridotti le conversazioni e le argomentazioni. 2. Comprende messaggi e racconti attraverso decodifiche e forme di semplificazione. 3. Si esprime con un linguaggio limitato nella forma e nel contenuto. 4. Esegue con difficoltà e impaccio gli schemi motori di base e fatica nel partecipare a giochi di gruppo. 5. Ha acquisito sufficienti abilità fino-motorie. 6. Utilizza linguaggi non verbali e tecniche pittoriche in modo essenziale. 7. Necessita di interventi individualizzati nella soluzione di problemi e dimostra molte difficoltà nelle richieste di tipo logico-matematico. 8. Porta a termine le consegne solo con interventi individualizzati.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO - NAIC86400X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume carattere formativo e descrittivo ed è basata



sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle interazioni e dei processi di apprendimento dei bambini, in relazione alle attività proposte. Il team docente osserva e valuta in particolare: Area dell'esplorazione e della curiosità Interesse e partecipazione alle attività di scoperta e sperimentazione. Capacità di osservare fenomeni e porre domande. Disponibilità a provare, esplorare e manipolare materiali diversi. Area del pensiero logico e scientifico Riconoscimento di semplici relazioni, sequenze e regolarità. Capacità di formulare semplici ipotesi e tentativi di soluzione. Comprensione elementare di rapporti causa-effetto. Area dell'uso degli strumenti e dei linguaggi Utilizzo appropriato di materiali, strumenti e semplici dispositivi tecnologici. Capacità di rappresentare esperienze attraverso il linguaggio verbale, grafico o simbolico. Area relazionale e collaborativa Partecipazione alle attività di gruppo. Capacità di collaborare, rispettare turni e condividere materiali. Atteggiamenti di rispetto verso i pari e gli adulti. Area dell'autonomia e dell'autoregolazione Capacità di portare a termine semplici consegne. Gestione dei tempi e degli spazi dell'attività. Progressiva autonomia nelle scelte operative. Modalità di rilevazione Osservazioni sistematiche in situazione di gioco e attività guidate; Documentazione educativa (schede osservative, fotografie, elaborati); Confronto collegiale del team docente durante gli incontri di programmazione e verifica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento trasversale di Educazione civica è oggetto di osservazione sistematica e di valutazione descrittiva, finalizzata a documentare i progressi dei bambini nei comportamenti, nelle relazioni e nella partecipazione alla vita scolastica. Il team docente valuta in particolare i seguenti criteri: Identità, rispetto delle regole e convivenza civile Riconosce e rispetta le regole della vita scolastica. Manifesta atteggiamenti di rispetto verso gli altri e gli adulti. Dimostra senso di appartenenza al gruppo sezione. Relazioni, collaborazione e partecipazione Partecipa alle attività collettive in modo positivo. Collabora con i pari condividendo materiali e spazi. Gestisce in modo adeguato le prime situazioni di conflitto. Cura di sé, degli altri e dell'ambiente Adotta comportamenti corretti legati alla cura personale. Rispetta ambienti, oggetti e materiali comuni. Mostra attenzione verso la natura e l'ambiente circostante. Cittadinanza attiva e consapevolezza Partecipa alle routine scolastiche con responsabilità crescente. Dimostra interesse per la vita della comunità scolastica. Riconosce semplici diritti e doveri attraverso esperienze quotidiane. Uso consapevole di strumenti e linguaggi Utilizza materiali e semplici strumenti in modo appropriato. Si avvicina in modo guidato e responsabile all'uso delle tecnologie



Allegato:

Criteri-di-valutazione-Educazione-civica-Infanzia-SP-e-SSIG-.docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali ha carattere formativo e descrittivo ed è finalizzata a osservare e documentare lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali dei bambini nei diversi contesti di vita scolastica. Il team docente osserva e valuta in particolare i seguenti criteri: 1. Relazione con i pari Interagisce in modo positivo con i compagni. Condivide materiali, spazi e giochi. Partecipa alle attività di gruppo rispettando i turni. 2. Relazione con gli adulti Stabilisce relazioni di fiducia con gli insegnanti e il personale scolastico. Accetta indicazioni e regole condivise. Comunica bisogni ed emozioni in modo adeguato all'età. 3. Collaborazione e partecipazione Partecipa alle attività collettive con interesse. Collabora nei lavori di gruppo e nei giochi strutturati. Contribuisce in modo progressivo alla realizzazione delle attività. 4. Gestione delle emozioni e dei conflitti Riconosce e inizia a esprimere le proprie emozioni. Accetta la frustrazione e l'attesa. Affronta semplici situazioni di conflitto con l'aiuto dell'adulto. 5. Rispetto delle regole e della convivenza Rispetta le regole della sezione e della scuola. Mostra comportamenti corretti nei confronti degli altri. Dimostra senso di appartenenza al gruppo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF. Nel corso degli anni scolastici il documento sarà oggetto di progressiva revisione al fine di individuare modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo collegando il momento della



valutazione con quello della progettazione, rendendo sempre più espliciti e trasparenti i processi attivati. . 1. COS'È LA VALUTAZIONE La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto e nelle programmazioni delle singole classi. E'effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano: il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio, della propria figlia. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione è costituito di tre momenti: 1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; 2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; 3. la valutazione



sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

2. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE TIPOLOGIE DI PROVE

Il nostro Istituto predispone prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele:

- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc);
- prove scritte, prove orali, prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.);
- prove esperte o autentiche/ compiti di realtà (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

Allegato:

criteri di valutazione primaria e secondaria_compressed.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente); mentre per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva: 1. gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline; 2. mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed



organizzativa. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che: 1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa 2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 3. attribuzione voto di comportamento superiore a sei decimi. 4. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail.

Allegato:

Protocollo-valutazione-alunni-aggiornato-con-la-rubrica-1 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: □ della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; □ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; □ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in



una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. In sintesi: Condizioni per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

FREQUENZA L'alunno non ha superato il monte ore di assenze consentite o ha diritto ad una deroga (poiché rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti e perché le numerose assenze non hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo)

COMPORTAMENTO Attribuzione voto di comportamento superiore a sei decimi. L'alunno non è incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n.249/1998.

INVALSI L'alunno ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. N.B.: Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

13 CRITERI DI NON AMMISSIONE La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. disinteresse per le discipline;
5. disinteresse per le attività scolastiche;
6. la presenza di uno o più debiti o insufficienze pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
7. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
8. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero;
9. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg.
10. Attribuzione voto comportamento inferiore a sei decimi.

In particolare, risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano: □ insufficienza non grave (voto: 5) in sei discipline □ insufficienza grave (voto: 4) in quattro discipline □ insufficienza grave in tre discipline e insufficienza non grave in tre discipline □ insufficienza grave in due discipline e non grave quattro discipline. I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$



dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite

Allegato:

Esame-di-Stato-Criteri-di-valutazione-.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P.DEL POZZO - PIMONTE - NAMM864011

Criteri di valutazione comuni

Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe. Nei casi di grave difficoltà di apprendimento, accertata e verificata, ove sia stata prevista una diversificazione degli obiettivi, la soglia di accettabilità del risultato è stabilita in relazione alle caratteristiche dell'alunno. Per la valutazione in itinere: • le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali, prove pratiche mediante l'utilizzo del registro elettronico; • in aggiunta ai consueti momenti di dialogo individuali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi: □ rendimento insufficiente in una o più discipline; □ numero di assenze troppo elevato; □ comportamento poco corretto; □ nota disciplinare sul registro di classe; • l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico. b. LA VALUTAZIONE IN ITINERE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere. Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche. Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Pertanto i singoli docenti formuleranno le



proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati nel Curricolo d'istituto

Allegato:

Protocollo-valutazione-alunni-aggiornato-con-la-rubrica-1 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-Educazione-civica-Infanzia-SP-e-SSIG-.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è



riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che: 1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa 2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 3. attribuzione voto di comportamento superiore a sei decimi. 4. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail.

Allegato:

Protocollo-valutazione-alunni-aggiornato-con-la-rubrica-1 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il Consiglio di Classe valuta



preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: □ della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; □ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; □ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. In sintesi: Condizioni per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione **FREQUENZA** L'alunno non ha superato il monte ore di assenze consentite o ha diritto ad una deroga (poiché rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti e perché le numerose assenze non hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo) **COMPORTAMENTO** Attribuzione voto di comportamento superiore a sei decimi. L'alunno non è incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n.249/1998. **INVALSI** L'alunno ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. **N.B.:** Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. **CRITERI DI NON AMMISSIONE** La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione: 1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; 2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base; 3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate; 4. disinteresse per le discipline; 5. disinteresse per le attività scolastiche; 6. la presenza di uno o più debiti o insufficienze pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe; 7. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva; 8. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero; 9. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un



provvedimento disciplinare di almeno 15 gg. 10. Attribuzione voto comportamento inferiore a sei decimi. In particolare, risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano: □ insufficienza non grave (voto: 5) in sei discipline □ insufficienza grave (voto: 4) in quattro discipline □ insufficienza grave in tre discipline e insufficienza non grave in tre discipline □ insufficienza grave in due discipline e non grave quattro discipline. I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Allegato:

Esame-di-Stato-Criteri-di-valutazione-.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIMONTE - FRANCHE - NAEE864012

PIMONTE - FRATELLI CERVI - NAEE864023

PIMONTE - TRALIA - NAEE864034

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. A cominciare dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione degli apprendimenti per la Scuola Primaria è espressa,



per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge 92 del 20/08/2019) attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e riferito a sei differenti livelli di apprendimento (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente). Nel corso degli anni scolastici il documento sarà oggetto di progressiva revisione al fine di individuare modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, rendendo sempre più espliciti e trasparenti i processi attivati. . 1. COS'È LA VALUTAZIONE La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto e nelle programmazioni delle singole classi. E'effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano: il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio, della propria figlia. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e



abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione è costituito di tre momenti: 1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; 2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; 3. la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

2. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE TIPOLOGIE DI PROVE

Il nostro Istituto predispone prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele:

- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc);
- prove scritte, prove orali, prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.);
- prove esperte o autentiche/ compiti di realtà (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).



Allegato:

nuovaNUOVA-VALUTAZIONE-SCUOLA-PRIMARIA_2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-Educazione-civica-Infanzia-SP-e-SSIG-.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente); mentre per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il



consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva: 1. gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline; 2. mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa. Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

Allegato:

Protocollo-valutazione-alunni-aggiornato-con-la-rubrica-1 (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto opera in un contesto sociale, culturale ed economico eterogeneo, caratterizzato dalla presenza di alunni con bisogni educativi differenti, che richiedono risposte educative flessibili, personalizzate e coerenti con i principi di equità e pari opportunità. Nel contesto scolastico si rileva la presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 170/2010, di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di natura socio-economica, linguistica e/o culturale, nonché di alunni di cittadinanza non italiana, talvolta neoarrivati, che necessitano di interventi specifici di alfabetizzazione e di supporto linguistico. Il territorio di riferimento presenta risorse educative, culturali e sociali diversificate, tra cui enti locali, servizi sociosanitari e realtà associative, con le quali la scuola instaura rapporti di collaborazione finalizzati al benessere e al successo formativo degli studenti. Allo stesso tempo, si rilevano alcune criticità legate a situazioni di fragilità familiare, disagio socio-economico e rischio di dispersione scolastica, che rendono necessario un costante monitoraggio e un'attenta progettazione degli interventi. Dal punto di vista organizzativo e didattico, la scuola adotta un approccio inclusivo basato sulla valorizzazione delle differenze individuali, sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e sull'utilizzo di metodologie didattiche attive e cooperative. Il Collegio dei Docenti, attraverso il lavoro dei dipartimenti, dei consigli di classe e dei gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI), analizza periodicamente i bisogni formativi degli alunni e pianifica azioni mirate, anche in collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Le risorse professionali interne, in particolare i docenti di sostegno, la funzione strumentale per l'inclusione, e il personale ATA, contribuiscono in modo coordinato alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, sicuro e partecipativo. Particolare attenzione è rivolta alla formazione continua del personale scolastico sui temi dell'inclusione, della didattica speciale, della gestione delle dinamiche relazionali e dell'uso delle tecnologie compensative.

In sintesi, l'analisi del contesto evidenzia la necessità di un modello di scuola inclusiva capace di rispondere in modo sistematico e condiviso alla complessità dei bisogni educativi presenti, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni, il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con la normativa vigente.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di progettazione educativa e didattica per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 ed è redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.M. 182/2020, in una prospettiva bio-psico-sociale basata sul modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il processo di definizione del PEI è caratterizzato da un approccio collegiale, partecipato e condiviso, che coinvolge il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dalla Dirigente Scolastica o suo delegato, dai docenti del consiglio di classe o del team docente, dal docente di sostegno, dalla famiglia dell'alunno, dalle figure professionali interne ed esterne che seguono l'alunno e, ove previsto, dagli operatori dei servizi sociosanitari. La redazione del PEI prende avvio dall'analisi del Profilo di Funzionamento dell'alunno (ad oggi non ancora redatto), dalla documentazione sanitaria e pedagogica disponibile e da un'attenta osservazione sistematica del contesto scolastico e delle dinamiche relazionali. Tale analisi consente di individuare i punti di forza, i bisogni educativi prioritari, le potenzialità e le aree di sviluppo, al fine di definire obiettivi educativi e didattici



personalizzati, realistici e coerenti con il percorso di crescita dell'alunno. All'interno del PEI vengono definiti: gli obiettivi di apprendimento, educativi e relazionali; le strategie metodologiche e didattiche inclusive; le modalità di personalizzazione e di adattamento del curriculum; gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative; le modalità di verifica e valutazione; l'organizzazione delle risorse professionali, compreso l'orario del docente di sostegno e delle eventuali figure di assistenza. Il PEI è un documento dinamico e flessibile, soggetto a monitoraggio e revisione periodica nel corso dell'anno scolastico, al fine di verificarne l'efficacia e di apportare eventuali modifiche in relazione all'evoluzione dei bisogni dell'alunno. Il confronto continuo tra scuola, famiglia e servizi del territorio garantisce la coerenza degli interventi educativi e favorisce il successo formativo e il benessere dell'alunno. La scuola riconosce il PEI come strumento fondamentale per la realizzazione di una didattica inclusiva, orientata alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e alla piena partecipazione alla vita scolastica, nel rispetto dei principi di equità, corresponsabilità educativa e inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione, la redazione e l'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI) avvengono attraverso il contributo coordinato di diversi soggetti, ciascuno con specifici ruoli e responsabilità, all'interno di un'ottica di corresponsabilità educativa. In particolare, sono coinvolti: • Dirigente scolastico o suo delegato, che garantisce il coordinamento delle azioni, il rispetto della normativa vigente e la corretta organizzazione delle risorse professionali e strumentali; • Docenti del consiglio di classe o del team docente, responsabili della progettazione didattico-educativa, della definizione degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione coerenti con il percorso personalizzato; • Docente di sostegno, con funzione di raccordo tra le diverse componenti del GLO, che contribuisce alla progettazione educativa e didattica, alla personalizzazione del curriculum e al monitoraggio del percorso dell'alunno; • Famiglia dell'alunno, parte attiva del processo, che collabora alla definizione del PEI condividendo informazioni utili sul funzionamento dell'alunno e contribuendo alla costruzione di un progetto educativo coerente tra scuola e contesto di vita; • Operatori dei servizi sociosanitari (ASL, neuropsichiatri, terapisti, assistenti sociali), che forniscono indicazioni di carattere clinico e funzionale utili alla definizione degli interventi educativi e riabilitativi, nel rispetto della privacy e delle competenze professionali; • Figure professionali di assistenza e supporto (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori), che collaborano all'attuazione del PEI favorendo l'inclusione, l'autonomia e la partecipazione dell'alunno alla vita scolastica; • Personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici, che contribuiscono all'accoglienza, alla cura e alla sicurezza dell'alunno nei diversi momenti della vita scolastica. La collaborazione sistematica e il



dialogo costante tra tutti i soggetti coinvolti consentono di costruire un PEI condiviso, realistico ed efficace, orientato al benessere, all'inclusione e al successo formativo dell'alunno, in coerenza con i principi di partecipazione e corresponsabilità educativa.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata si configura come parte integrante del percorso educativo e didattico delineato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e si fonda sui principi di equità, inclusione, trasparenza e valorizzazione delle potenzialità individuali, nel rispetto della normativa vigente. I criteri di valutazione sono coerenti con gli obiettivi educativi e didattici personalizzati definiti nel PEI e tengono conto del punto di partenza dell'alunno, dei progressi compiuti, delle modalità di apprendimento e del livello di autonomia raggiunto. La valutazione assume prevalentemente una funzione formativa, orientata a sostenere il processo di apprendimento e a favorire il successo formativo dell'alunno. Le modalità di valutazione prevedono l'utilizzo di strumenti e prove adeguate alle caratteristiche dell'alunno, opportunamente adattate o personalizzate, in coerenza con le strategie metodologiche adottate. Possono essere utilizzate verifiche orali, scritte, pratiche, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e strumenti di documentazione del percorso, valorizzando anche le competenze trasversali, relazionali e sociali. Per gli alunni che seguono una programmazione riconducibile agli obiettivi della classe, la valutazione è espressa secondo i criteri comuni, tenendo conto delle personalizzazioni previste dal PEI. Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, la valutazione è riferita esclusivamente agli obiettivi individuati nel PEI e adeguatamente documentata. La valutazione è condivisa collegialmente dal consiglio di classe o dal team docente, con il contributo del docente di sostegno, e viene periodicamente monitorata al fine di verificare l'efficacia degli interventi e, se necessario, riorientare il percorso educativo. La comunicazione degli esiti valutativi alla famiglia avviene in modo chiaro e trasparente, favorendo la collaborazione scuola-famiglia e la piena comprensione del percorso svolto. In tal modo, la valutazione si configura come uno strumento di crescita e di inclusione, finalizzato a riconoscere e valorizzare i progressi di ciascun alunno e a promuovere il suo benessere e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In quanto istituto comprensivo, la scuola promuove un percorso educativo unitario e coerente che



accompagna gli alunni lungo tutto il primo ciclo di istruzione, valorizzando la continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Tale continuità rappresenta un elemento essenziale per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità e bisogni educativi speciali. Le azioni di continuità sono finalizzate a favorire passaggi sereni e consapevoli tra i diversi ordini di scuola e si realizzano attraverso incontri di raccordo tra docenti, momenti di osservazione e conoscenza reciproca degli alunni, attività comuni e progetti ponte. Per gli alunni con disabilità, la continuità è assicurata anche mediante la condivisione della documentazione educativa e didattica (PEI, relazioni finali, osservazioni sistematiche), nel rispetto della normativa sulla privacy, e il coinvolgimento attivo delle famiglie. L'orientamento formativo è inteso come processo continuo che accompagna l'alunno nel percorso di crescita personale, favorendo la conoscenza di sé, delle proprie capacità, interessi e potenzialità. All'interno dell'istituto comprensivo, tale processo si sviluppa progressivamente e trova una specifica strutturazione nella scuola secondaria di primo grado, attraverso attività mirate di orientamento scolastico. Per gli alunni con disabilità, l'orientamento è strettamente connesso al percorso delineato nel PEI e tiene conto delle competenze acquisite, del livello di autonomia, delle potenzialità evolutive e delle aspirazioni personali. In collaborazione con le famiglie, i servizi sociosanitari, gli enti locali e le istituzioni scolastiche del territorio, la scuola accompagna l'alunno nella scelta del percorso di istruzione successivo, favorendo un orientamento consapevole, realistico e coerente con il progetto di vita. Attraverso un'azione sistematica di continuità e orientamento, la scuola intende sostenere ogni alunno nella costruzione del proprio percorso formativo e, in prospettiva, lavorativo, promuovendo inclusione, autonomia, benessere e partecipazione attiva alla vita sociale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



- Mentoring

Approfondimento

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/documento/piano-per-linclusione-a-s-2025-2026/>

Allegato:

PI 2025-2026.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Affiancano la Dirigente Scolastica nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare, condividono la vision e la mission della scuola, riflettono sul funzionamento, dei servizi e apportano gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (DS, docenti, famiglie, personale ATA...) e dai vari gruppi di lavoro.	2
Funzione strumentale	Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa d'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le figure strumentali sono responsabili delle specifiche Aree Funzionali individuate nel P.T. O.F. strettamente collegate alle diverse Area di Processo del PDM	5
Capodipartimento	Dipartimenti disciplinari orizzontali I Dipartimenti Orizzontali supportano la progettazione didattica per aree disciplinari,	11



favorendo il confronto tra docenti dello stesso ambito. Definiscono obiettivi, metodologie e criteri di valutazione comuni, progettano Unità di Apprendimento per competenze, elaborano prove comuni e rubriche valutative, coordinano progetti disciplinari e interdisciplinari del PTOF e promuovono l'innovazione metodologica e la formazione del personale. Curano inoltre l'adozione condivisa di libri di testo, materiali didattici, uscite e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Dipartimento disciplinare verticale Il Dipartimento Verticale garantisce la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. Aggiorna e monitora il Curricolo Verticale d'Istituto, definisce i livelli minimi di apprendimento e i prerequisiti tra un segmento scolastico e l'altro, progetta prove di raccordo e attività comuni per le classi ponte, pianifica compiti di realtà e azioni di continuità (come open day), definisce strumenti di monitoraggio e propone percorsi di formazione e autoaggiornamento per i docenti.

Responsabile di plesso

Il referente di plesso rappresenta la Dirigente Scolastica, coordina il funzionamento organizzativo quotidiano, verifica le assenze dei docenti e dispone le sostituzioni, assume decisioni operative per situazioni emergenti e mantiene un costante raccordo con DS e DSGA. Vigila sul rispetto delle norme interne, dell'orario di servizio del personale docente e ATA e delle disposizioni in materia di sicurezza (D. Leg.vo 81/2008), collaborando con gli addetti al primo soccorso e antincendio. Cura la diffusione delle comunicazioni, i rapporti con le famiglie, la custodia dei beni e dei registri di plesso e, per la

7



	scuola dell'infanzia, supervisiona il servizio di refezione. Svolge inoltre ogni altro incarico affidato dalla Dirigente Scolastica nell'ambito delle proprie competenze.	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio riceve dalla DSGA l'elenco dei beni affidati, ne cura la conservazione e l'uso didattico e partecipa al collaudo delle nuove attrezzature. Vigila sul corretto funzionamento dei laboratori, verifica le segnalazioni e la compilazione dei registri di presenza, supporta i docenti nell'utilizzo delle strumentazioni e segnala eventuali guasti o anomalie alla Dirigente Scolastica e alla DSGA. Coordina l'uso del laboratorio, propone acquisti e dismissioni di materiali non più idonei e controlla periodicamente la consistenza dei beni, riconsegnando alla DSGA l'elenco aggiornato con eventuali segnalazioni di mancanze o sostituzioni necessarie.	7
Animatore digitale	L'Animatore Digitale favorisce la digitalizzazione e l'innovazione didattica digitale, pianificando e realizzando azioni di supporto ai docenti e promuovendo la formazione interna tramite laboratori formativi. Coinvolge la comunità scolastica nella diffusione della cultura digitale, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con i bisogni dell'istituto.	1
Team digitale	Il team, in collaborazione con l'Animatore Digitale, pianifica e coordina la formazione interna sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, organizzando laboratori e promuovendo la partecipazione ad altre attività formative. Supporta e accompagna l'innovazione	4



	didattica, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti scolastici in base ai fabbisogni rilevati e partecipa attivamente alla formazione specifica.	
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di Educazione Motoria nella scuola primaria progetta e conduce le attività motorie e sportive, favorendo lo sviluppo delle competenze psicomotorie e della coordinazione degli alunni. Collabora con i colleghi per integrare le attività motorie nel curriculum trasversale, promuove la salute e il benessere fisico degli studenti e partecipa alla programmazione, alla valutazione e alla documentazione delle attività educative.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività di Educazione civica nell'istituto, assicurandone la coerenza con il curriculum verticale e con le Linee guida ministeriali. Promuove iniziative formative, supporta i docenti nella definizione di obiettivi, metodologie e criteri di valutazione, favorisce percorsi interdisciplinari e cura la documentazione delle attività svolte.	1
Docente tutor	Il docente tutor guida e sostiene il docente neoassunto nel corso del suo anno di formazione, supportandolo nella programmazione educativa e didattica, nella progettazione di itinerari didattici e nella predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. Facilita i rapporti interni ed esterni all'istituto e l'accesso alle informazioni, accompagna la documentazione delle esperienze condotte per il comitato di valutazione e cura la compilazione del	6



	questionario esplicativo e la stampa dell'attestato sull'attività di tutoring svolta.	
REFERENTE ERASMUS	Il Referente Erasmus coordina la progettazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti Erasmus+, curando i rapporti con le istituzioni partner e supportando docenti e studenti nelle attività di mobilità. Assicura il rispetto delle procedure amministrative e organizzative previste dal programma, promuove la diffusione dei risultati e favorisce l'internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'istituto.	1
COORDINATORE SITO WEB	Il Coordinatore del sito web cura la gestione, l'aggiornamento e l'organizzazione dei contenuti del sito istituzionale, assicurandone la correttezza, la chiarezza e la conformità alla normativa vigente. Collabora con la Dirigente Scolastica, la segreteria e le diverse commissioni per la pubblicazione di comunicazioni, documenti e materiali informativi, favorendo la trasparenza e la diffusione delle attività dell'istituto.	1
TEAM BULLISMO/ CYBERBULLISMO	Il Team Bullismo e Cyberbullismo coordina le azioni di prevenzione, monitoraggio e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in attuazione della normativa vigente. Promuove attività educative e formative rivolte a studenti, docenti e famiglie, supporta la gestione delle segnalazioni e collabora con il Dirigente Scolastico, le famiglie e le istituzioni del territorio per favorire il benessere, la sicurezza e l'inclusione degli studenti.	4
COORDINATORI VERBALIZZANTI CONSIGLI	I Coordinatori verbalizzanti dei Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado	11



DI CLASSE – SECONDARIA 1° GRADO coordinano i lavori del Consiglio, curano la redazione e la corretta tenuta dei verbali e assicurano il raccordo con la Dirigente Scolastica. Favoriscono la comunicazione tra i docenti del consiglio, monitorano l'andamento didattico-educativo della classe e supportano l'organizzazione delle attività collegiali nel rispetto delle procedure previste.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI Cura l'organizzazione e la predisposizione dei documenti della commissione, incontra i docenti del segmento scolastico precedente per raccogliere informazioni utili, predispone le griglie di lavoro e contribuisce alla formazione di gruppi classe omogeneamente eterogenei secondo i criteri d'istituto. Partecipa all'organizzazione e allo svolgimento del sorteggio pubblico e redige i verbali degli incontri. 6

COMMISSIONE ORARIO La commissione orario assume i criteri deliberati dagli Organi Collegiali, organizza l'orario annuale delle attività curriculari e delle compresenze, verifica che sia funzionale alla didattica e ne cura la diffusione a inizio anno scolastico. 3

COMITATO DI VALUTAZIONE E' costituito da due membri della componente docenti e due della componente genitori se ha il compi di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto riportato al punto 3 comma 129 Legge 107/2015. Comitato è composto solamente dal DS e dalla componente Docente se è invitato ad esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente, se deve valutare il servizio del personale docente di cui all'art.448 su richiesta dell'interessato, previa 5



	relazione del dirigente scolastico, se occorre che eserciti le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) monitora e valuta l'efficacia dell'organizzazione scolastica e della qualità dell'offerta formativa, analizzando dati relativi ai processi didattici, ai risultati degli studenti e al funzionamento complessivo dell'istituto. Propone interventi di miglioramento, supporta la Dirigente Scolastica nella pianificazione strategica e cura la redazione della documentazione relativa ai processi di autovalutazione e rendicontazione.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nell'Istituto Comprensivo "Paride Del Pozzo" è stata realizzata un'organizzazione modulare e flessibile del monte ore settimanale delle lezioni curriculari di italiano e matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Tale organizzazione si fonda su un modello a classi aperte parallele, articolato in piccoli gruppi di alunni omogenei per livello, finalizzato ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti. Per la costituzione dei gruppi di livello, l'Istituto si avvale anche delle opportunità offerte dall'organico dell'autonomia in forma aggiuntiva e di potenziamento, strutturando	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

l'orario settimanale delle discipline coinvolte in modo da favorire la flessibilità didattica attraverso ore di compresenza e codocenza. Questo assetto consente interventi mirati e personalizzati, rispondendo in modo più efficace ai bisogni formativi degli studenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- recupero

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Nell'Istituto Comprensivo "Paride Del Pozzo" è stata realizzata un'organizzazione modulare e flessibile del monte ore settimanale delle lezioni curriculari di italiano e matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Tale organizzazione si fonda su un modello a classi aperte parallele, articolato in piccoli gruppi di alunni omogenei per livello, finalizzato ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti. Per la costituzione dei gruppi di livello, l'Istituto si avvale anche delle opportunità offerte dall'organico dell'autonomia in forma aggiuntiva e di potenziamento, strutturando l'orario settimanale delle discipline coinvolte in modo da favorire la flessibilità didattica attraverso ore di compresenza e codocenza. Questo assetto consente interventi mirati e personalizzati, rispondendo in modo più efficace

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ai bisogni formativi degli studenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- recupero



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativi e contabili e coordina il personale amministrativo e ausiliario, curandone l'organizzazione, la promozione delle attività e la verifica dei risultati rispetto agli obiettivi e agli indirizzi del Dirigente Scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, predispone delibere e determinazioni, assicura l'esecuzione delle delibere contabili degli organi collegiali e organizza il servizio e l'orario del personale, coordinando le attività delle diverse aree di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=be028cb5bb374c03adb1f1dcf4bb9788

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=be028cb5bb374c03adb1f1dcf4bb9788

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsdelpozzo.edu.it/area-tematica-la-segreteria/>

Sportello digitale <https://www.portaleargo.it/argopersonale/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Patto Educativo di Comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il Patto educativo di comunità è un accordo formale tra L'I.C.S. Paride del Pozzo l'Amministrazione comunale e vari soggetti del territorio finalizzato a costruire una rete educativa condivisa in cui la scuola non è più un luogo isolato, ma un centro di educazione aperto alla comunità.

Obiettivi fondamentali **Rafforzare l'alleanza educativa** tra scuola-famiglia-territorio.

Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica.

Promuovere percorsi educativi e culturali condivisi per bambini e ragazzi.

Valorizzare le risorse e le competenze del territorio a favore dell'educazione integrale dei giovani

Denominazione della rete: scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare	• fare della scuola un ambiente che favorisca il benessere fisico, mentale e sociale di studenti,
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

l'accordo di rete coinvolge scuola, servizi sanitari, operatori socio-educativi e famiglie in un percorso



integrato, spesso supportato da piani regionali di prevenzione e da reti territoriali di scuole. In sintesi, "Scuole che promuovono salute" non è solo un singolo progetto, ma una rete di attività e azioni concrete volte a costruire scuole più sane, inclusive e formative sotto il profilo del benessere globale degli studenti e della comunità scolastica



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Fuoriclasse in movimento

Save the Children propone un percorso online di approfondimento, confronto e scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici sul tema della partecipazione degli studenti e delle studentesse. Dopo una prima fase introduttiva, i learning café sostengono i docenti nella realizzazione delle proposte dei Consigli Fuoriclasse, approfondendo tematiche quali il benessere relazionale, gli spazi scolastici, la didattica, la cura del territorio, le potenzialità del digitale.

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Orientalife

Ciclo di seminari di formazione

Tematica dell'attività di

Didattica orientativa e orientamento



formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il Consultorio mi Vuole Bene

Interventi per favorire la conoscenza del Consultorio Familiare - UOC Materno Infantile e Medicina di Genere

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Accordo di rete "Scuole che Promuovono Salute",



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Accordo di rete "Scuole che Promuovono Salute",

Titolo attività di formazione: Formazione Sinapsi

Il presente percorso formativo punta a fornire una visione di intervento tiflopedagogico, specifico per persone con disabilità visiva in età evolutiva.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola Infanzia e Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti neoassunti



Formazione obbligatoria docenti neoassunti

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Scuole polo per la formazione 2025-2026

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuole polo per la formazione 2025-2026

Titolo attività di formazione: Incontri di formazione ARGO

Formazione per l'utilizzo del RE-piattaforma ARGO

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Sicurezza

Formazione annuale sicurezza docenti e personale ATA a.s. 2025/26 (ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08)

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso,



somministrazione farmaci, BLSD e Disostruzione

Formazione primo soccorso/defibrillatore ASL , somministrazione farmaci, BLSD e Disostruzione-
Pimonte

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione RLS

Percorso obbligatorio, con corso base di 32 ore, per la formazione dei lavoratori eletti sulle
normative e le procedure di sicurezza.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti individuati per la Sicurezza



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola